



BANCA VALSABBINA

BANCA VALSABBINA S.C.p.A.

Iscritta al registro delle Imprese di Brescia e CCAA di

Brescia REA n.9187 - Capitale Sociale € 107.390.481 i.v.

Sede Legale: via Molino, 4 - 25078 Vestone (BS)

Direzione Generale: via XXV Aprile, 8 - 25121 Brescia (BS)

Cod. Fisc. 00283510170 - P. Iva 00549950988

Tel. 030/3723.1 - Fax 030/3723.430 - www.lavalsabbina.it

E-mail: info@lavalsabbina.it

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA
DEI DEPOSITI

Iscritta all'Albo delle Banche cod. ABI 05116 e all'Albo dei
Gruppi Bancari al n. 5116

PROSPETTO DI BASE

Relativo al programma di offerta dei prestiti obbligazionari denominato

"Banca Valsabbina Obbligazioni a Tasso Fisso"

"Banca Valsabbina Obbligazioni Step-Up"

"Banca Valsabbina Obbligazioni a Tasso Variabile"

"Banca Valsabbina Obbligazioni a Tasso Misto"

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2003/71/CE, così come successivamente modificata ed integrata (la "**Direttiva Prospetto**").

Il presente Prospetto di Base è redatto in conformità all'articolo 26 del Regolamento 2004/809/CE (il "**Regolamento CE 809**") e all'art. 6 del Regolamento CONSOB adottato con propria delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Emittenti**") ed è stato pubblicato mediante deposito presso CONSOB in data 12 giugno 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0049119/14 dell'11 giugno 2014.

Nell'ambito del programma di prestiti obbligazionari descritto nel Prospetto di Base (il "**Programma**"), la Banca Valsabbina Società cooperativa per azioni ("**Banca Valsabbina S.C.p.A.**" o "**Banca Valsabbina**" o la "**Banca**" o l'"**Emittente**"), potrà emettere in una o più serie di emissioni (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o "**Prestito**"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 100.000 (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**") aventi le caratteristiche indicate nel Prospetto di Base.

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche effettive delle obbligazioni e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta (le "**Condizioni Definitive**").

Ciascun investitore prima di procedere all'acquisto deve fondare la propria valutazione sull'esame del Prospetto di Base considerato nella sua totalità (Documento di Registrazione, Nota di Sintesi e Nota Informativa), nonché delle specifiche Condizioni Definitive, ed in particolare di quanto riportato nelle sezioni relative ai "Fattori di Rischio". In tale valutazione dovranno essere altresì considerati i documenti inclusi del Prospetto di Base mediante riferimento.

Il presente Prospetto di Base (ivi inclusi le Condizioni Definitive di ciascun Prestito emesso a valere sul Programma e i documenti incorporati nel Prospetto di Base mediante riferimento) nonché ogni successivo supplemento sono messi a disposizione del pubblico, gratuitamente, presso la sede legale e tutte le dipendenze dell'Emittente oltre che consultabile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.lavalsabbina.it.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

SOMMARIO

SEZIONE I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA’	5
1. INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	5
2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	5
SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	6
SEZIONE III - NOTA DI SINTESI	7
SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE	7
SEZIONE B – EMITTENTE	7
SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI	12
SEZIONE D – RISCHI	14
SEZIONE E – OFFERTA	20
SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO	22
1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE	22
2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI	22
SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	23
1. PERSONE RESPONSABILI	23
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	23
2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell’Emittente	23
2.2 Dimissione, rimozione dall’incarico o mancata rinomina dei revisori	23
3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE	24
3.1 Principali indicatori patrimoniali e dati economici dell’Emittente	29
4. INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE	33
4.1 Storia ed evoluzione dell’Emittente	33
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	33
5.1 Principali attività	33
5.2 Nuovi prodotti	34
5.3 Principali mercati	34
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	35
6.1 Descrizione del gruppo di cui l’Emittente fa parte	35
6.2 Eventuale soggetto controllante ai sensi dell’Art. 93 del Testo Unico della Finanza	35
6.3 La struttura del gruppo facente capo a Banca Valsabbina	35
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	35
7.1 Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali	35
7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso.	35

8.	PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI	35
9.	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO DEI PROBIVIRI, COLLEGIO SINDACALE E DIREZIONE GENERALE	36
9.1	Consiglio di amministrazione	36
9.2	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	39
10.	PRINCIPALI AZIONISTI	40
10.1	Capitale sociale e assetto di controllo dell'Emittente	40
10.2	Variazione dell'assetto di controllo	40
11.	INFORMAZIONI FINANZIARIE	40
11.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	40
11.2	Bilanci	41
11.3	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	41
11.4	Data delle ultime informazioni finanziarie	41
11.5	Informazioni finanziarie infrannuali	42
11.6	Procedimenti giudiziari	42
11.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	42
12.	CONTRATTI IMPORTANTI	42
13.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSE	42
14.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	42
	SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA	44
1.	PERSONE RESPONSABILI	44
2.	FATTORI DI RISCHIO	45
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI	50
3.1	Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione	50
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	50
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	51
4.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari	51
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati e foro competente	52
4.3	Forma dei Prestiti Obbligazionari, circolazione e soggetto incaricato della tenuta dei registri	53
4.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	53
4.5	Ranking degli strumenti finanziari	53
4.6	Diritti connessi agli strumenti finanziari	53
4.7	Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	53
4.8	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	57
4.9	Rendimento effettivo	57
4.10	Rappresentanza degli azionisti	58

4.11	Delibere, autorizzazioni e approvazioni	58
4.12	Data di emissione degli strumenti finanziari	58
4.13	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	58
4.14	Regime fiscale	58
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	61
5.1	Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta	62
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	63
5.3	Fissazione del Prezzo di Emissione	64
5.4	Collocamento e sottoscrizione	64
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	64
6.1	Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alla negoziazione	64
6.2	Quotazione su altri mercati regolamentati	65
6.3	Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	65
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	65
7.1	Consulenti legati all'emissione	65
7.2	Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	65
7.3	Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	65
7.4	Informazioni provenienti da terzi	65
7.5	Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	65
	APPENDICE – MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	66

SEZIONE I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

1. INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

La Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni, con sede in via Molino n. 4, 25078, Vestone (Bs), legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Comm. Soardi Rag. Ezio, si assume la responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Prospetto di Base.

2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il presente Prospetto di Base è conforme al modello depositato presso la Consob in data 12 giugno 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0049119/14 dell'11 giugno 2014.

Banca Valsabbina S.C.p.A. con Sede in via Molino n. 4, 25078, Vestone (Bs), legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Comm. Soardi Rag. Ezio si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto di Base e dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Banca Valsabbina S.C.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Comm. Soardi Rag. Ezio

SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

La Banca Valsabbina Società Cooperativa per azioni ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un programma di offerta, per nominali 350 milioni di euro, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 dicembre 2013, di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale, suddivisi in obbligazioni con valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000 nel rispetto della disciplina vigente.

Ai sensi del Programma, Banca Valsabbina S.C.p.A. potrà emettere in via continuativa le seguenti tipologie di obbligazioni a valere sul programma di offerta:

- (a) "Banca Valsabbina Obbligazioni a Tasso Fisso" con il tasso prefissato costante all'emissione per tutta la durata del Prestito;
- (b) "Banca Valsabbina Obbligazioni *Step-Up*" con tassi delle cedole prefissati, annualmente crescenti stabiliti all'emissione;
- (c) "Banca Valsabbina Obbligazioni a Tasso Variabile" con tassi legati ad un parametro di indicizzazione indicato all'emissione, quindi variabili alla scadenza di ogni cedola per tutta la durata del Prestito Obbligazionario; e
- (d) "Banca Valsabbina Obbligazioni a Tasso Misto" con tasso prefissato costante all'emissione per dei periodi e per altri con tassi delle cedole determinati, in funzione di un parametro di indicizzazione.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni da parte dell'Emittente.

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di pubblicazione mediante deposito presso la CONSOB e consta di:

- (a) la nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), in cui vengono descritte, con linguaggio non tecnico, le informazioni essenziali, di cui all'allegato XXII del Regolamento CE 809, relative ai rischi e alle caratteristiche connesse all'Emittente ed agli strumenti finanziari; essa deve essere letta quale introduzione del Prospetto di Base e qualsiasi decisione di investimento da parte del singolo obbligazionista dovrà basarsi sulla lettura di tale documento nella sua interezza;
- (b) il documento di registrazione (il "**Documento di Registrazione**") contenente informazioni sull'Emittente ed in particolare la sua struttura organizzativa, la panoramica delle attività svolte, le informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché l'analisi dettagliata dei principali fattori di rischio relativi all'Emittente;
- (c) la nota informativa sugli strumenti finanziari emessi a valere sul Programma (la "**Nota Informativa**"), che contiene le caratteristiche principali e i rischi di ogni singola tipologia di Obbligazioni.

In occasione di ciascuna offerta di Obbligazioni (l'"**Offerta**") a valere sul Programma saranno redatte le Condizioni Definitive e le singole Note di Sintesi (la "**Nota di Sintesi della Singola Emissione**"), che conterranno i termini e le condizioni specifiche delle Obbligazioni di volta in volta emesse, secondo i modelli presentati nel presente documento e messe a disposizione del pubblico entro il giorno antecedente quello di inizio dell'offerta sul sito www.lavalsabbina.it e contestualmente trasmesse alla CONSOB.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito nelle altre sezioni del Prospetto di Base.

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

Le note di sintesi sono composte da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione rilevante da fornire in relazione a quell'Elemento.

In questo caso, una breve descrizione dell'Elemento è inclusa nella nota di sintesi accanto all'indicazione "non applicabile".

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE		
A.1	Avvertenze	<p>La presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto da Banca Valsabbina in relazione al Programma di emissione dei prestiti obbligazionari denominati: "Banca Valsabbina Obbligazioni a Tasso Fisso", "Banca Valsabbina Obbligazioni <i>Step-Up</i>", "Banca Valsabbina Obbligazioni a Tasso Variabile" e "Banca Valsabbina Obbligazioni a Tasso Misto".</p> <p>Qualsiasi decisione di investire negli Strumenti Finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base e dalle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Strumenti Finanziari.</p>
A.2	Consenso all'utilizzo del prospetto da parte di altri intermediari finanziari	<p><u>Non applicabile</u> - L'Emittente non concede il consenso ad alcun intermediario per l'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento delle Obbligazioni.</p>

SEZIONE B – EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale	Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni
B.2	Domicilio, forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione	<p>Banca Valsabbina è una società cooperativa per azioni costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano.</p> <p>Banca Valsabbina ha sede legale in Via Molino 4, 25078 Vestone (Brescia) e Direzione Generale in via XXV Aprile 8, Brescia.</p> <p>L'operatività della Banca è regolata dalla legge italiana ed opera e svolge la sua attività come previsto nello statuto.</p>

B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	Sulla base delle informazioni disponibili alla data della presente Nota di Sintesi, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti, che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative - in positivo o in negativo - sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, almeno per l'esercizio in corso.																											
B.5	Descrizione del Gruppo e della posizione dell'Emittente	L'Emittente è Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Valsabbina, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, tenuto dalla Banca d'Italia, al n. 05116.9.																											
B.9	Previsione o stima degli utili	Il Prospetto non include previsioni o stime degli utili.																											
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	<p>Per il periodo 2011-2019 l'Assemblea ordinaria dei Soci del 9 aprile 2011 ha deliberato di affidare la revisione legale del Bilancio di esercizio, la revisione limitata dell'utile semestrale ed il controllo dei conti, alla Società di revisione BDO S.p.A., con sede in via Dietro Listone, 16 - 37121 Verona (VR), iscritta all'albo speciale Consob delle società di revisione al n. 34969 con delibera d'iscrizione n.13780 del 15 ottobre 2002 e al Registro dei Revisori Legali al n. 70800 (la "Società di Revisione").</p> <p>La società di revisione ha revisionato i bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni. Le relazioni della società di revisione sono incluse nei relativi bilanci messi a disposizione del pubblico.</p>																											
B.12	Informazioni finanziarie	<p>INFORMAZIONI FINANZIARIE FONDAMENTALI SELEZIONATE</p> <p>Le seguenti tabelle contengono una sintesi dei principali indicatori di solvibilità e dei principali dati patrimoniali ed economici dell'Emittente, relativi al biennio 2012-2013, esposti in accordo ai Principi Contabili Internazionali IAS.</p> <p>Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori al 31 dicembre 2012 e 2013:</p> <table border="1" data-bbox="488 1077 1489 1854"> <thead> <tr> <th data-bbox="488 1077 1066 1182">INDICATORI DI SOLVIBILITA'</th> <th data-bbox="1074 1077 1278 1182">Dati al 31/12/2013</th> <th data-bbox="1286 1077 1489 1182">Dati al 31/12/2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="488 1193 1066 1261">Patrimonio di Base (<i>Tier One Capital</i>) (in migliaia di Euro)</td> <td data-bbox="1074 1193 1278 1261">371.647</td> <td data-bbox="1286 1193 1489 1261">373.624</td> </tr> <tr> <td data-bbox="488 1272 1066 1339">Patrimonio Supplementare (in migliaia di Euro)</td> <td data-bbox="1074 1272 1278 1339">25.979</td> <td data-bbox="1286 1272 1489 1339">28.978</td> </tr> <tr> <td data-bbox="488 1350 1066 1417">Patrimonio di Vigilanza (in migliaia di Euro)</td> <td data-bbox="1074 1350 1278 1417">397.626</td> <td data-bbox="1286 1350 1489 1417">402.603</td> </tr> <tr> <td data-bbox="488 1429 1066 1496">Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)</td> <td data-bbox="1074 1429 1278 1496">2.726.302</td> <td data-bbox="1286 1429 1489 1496">2.856.122</td> </tr> <tr> <td data-bbox="488 1507 1066 1619"><i>Total Capital Ratio</i> (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)</td> <td data-bbox="1074 1507 1278 1619">14,58%</td> <td data-bbox="1286 1507 1489 1619">14,10%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="488 1630 1066 1731"><i>Tier One Capital Ratio</i> (Patrimonio di Base / Attività di rischio ponderate)</td> <td data-bbox="1074 1630 1278 1731">13,63%</td> <td data-bbox="1286 1630 1489 1731">13,08%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="488 1742 1066 1776"><i>Core Tier One Capital Ratio</i></td> <td data-bbox="1074 1742 1278 1776">13,63%</td> <td data-bbox="1286 1742 1489 1776">13,08%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="488 1787 1066 1854">Importo attività ponderate per il rischio (RWA) / Totale dell'attivo</td> <td data-bbox="1074 1787 1278 1854">64,31%</td> <td data-bbox="1286 1787 1489 1854">64,88%</td> </tr> </tbody> </table> <p data-bbox="488 1883 1489 1939">Ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento CRR gli enti devono sempre soddisfare un Total Capital Ratio dell'8%.</p> <p data-bbox="488 1984 1489 2063">Alla data della presente Nota di Sintesi la Banca non dispone delle informazioni relative ai coefficienti patrimoniali determinati al 1° gennaio 2014 sulla base delle regole di Basilea 3 introdotte con l'approvazione della direttiva CRD IV e del Regolamento CRR.</p>	INDICATORI DI SOLVIBILITA'	Dati al 31/12/2013	Dati al 31/12/2012	Patrimonio di Base (<i>Tier One Capital</i>) (in migliaia di Euro)	371.647	373.624	Patrimonio Supplementare (in migliaia di Euro)	25.979	28.978	Patrimonio di Vigilanza (in migliaia di Euro)	397.626	402.603	Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	2.726.302	2.856.122	<i>Total Capital Ratio</i> (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)	14,58%	14,10%	<i>Tier One Capital Ratio</i> (Patrimonio di Base / Attività di rischio ponderate)	13,63%	13,08%	<i>Core Tier One Capital Ratio</i>	13,63%	13,08%	Importo attività ponderate per il rischio (RWA) / Totale dell'attivo	64,31%	64,88%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'	Dati al 31/12/2013	Dati al 31/12/2012																											
Patrimonio di Base (<i>Tier One Capital</i>) (in migliaia di Euro)	371.647	373.624																											
Patrimonio Supplementare (in migliaia di Euro)	25.979	28.978																											
Patrimonio di Vigilanza (in migliaia di Euro)	397.626	402.603																											
Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	2.726.302	2.856.122																											
<i>Total Capital Ratio</i> (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)	14,58%	14,10%																											
<i>Tier One Capital Ratio</i> (Patrimonio di Base / Attività di rischio ponderate)	13,63%	13,08%																											
<i>Core Tier One Capital Ratio</i>	13,63%	13,08%																											
Importo attività ponderate per il rischio (RWA) / Totale dell'attivo	64,31%	64,88%																											

INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZIA	Dati al 31/12/2013	Dato medio di sistema (banche piccole) al 31/12/2013***	Dati al 31/12/2012	Dato medio di sistema (banche piccole) al 31/12/2012****
Partite anomale lorde ¹ su Impieghi lordi	16,56%	16,6%	14,99%	14,4%
Partite anomale ² nette su Impieghi netti	13,53%	10,7%	11,77%	non disponibile
Sofferenze lorde su Impieghi lordi	8,28%	9,1%	7,65%	7,4%
Sofferenze nette su Impieghi netti	5,62%	4,4%	4,73%	3,36%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati*	21,64%	39,9%	24,72%	37,8%
Rapporto di copertura delle sofferenze*	34,87%	54,7%	40,76%	56,0%
Sofferenze nette su Patrimonio netto	43,5%	non disponibile	37,9%	non disponibile
Grandi rischi ponderati su Impieghi netti verso clientela **	4,13%	non disponibile	4,57%	non disponibile

* Riduzione da imputare alla cessione di oltre € 65 mln di crediti a sofferenza, quasi interamente svalutati negli esercizi precedenti.

** Il rapporto Grandi rischi su impieghi netti rappresenta l'incidenza del valore dei grandi rischi afferenti alla sola clientela sul totale "Crediti verso clientela" (voce 70 dell'attivo patrimoniale).

*** Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria, maggio 2014.

**** Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria, aprile 2013.

Commento sui principali indicatori di solvibilità e qualità del credito

L'importo del Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2013 non registra variazioni di rilievo rispetto al Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2012.

Nella composizione del Patrimonio Supplementare rientra un nuovo prestito subordinato con scadenza 30/12/2019, emesso a dicembre 2013 per 25 milioni di euro interamente computabile al 31/12/2013. Nell'esercizio sono stati rimborsati due prestiti subordinati in scadenza che concorrevano alla formazione del patrimonio supplementare 2012 per 28 mln di euro.

La diminuzione delle attività di rischio ponderate concorre al miglioramento dei coefficienti di solvibilità.

L'incidenza complessiva dei crediti deteriorati netti sul totale degli impieghi netti è passata dall'11,77% di fine 2012 al 13,53%, anche se rispetto agli ultimi anni si osserva un certo rallentamento nel relativo ritmo di crescita.

In termini numerici le sofferenze nette salgono da € 146,2 milioni a € 167,8 milioni, gli incagli passano da € 164,8 milioni a € 162,3 milioni, le esposizioni ristrutturate da € 12,7 milioni a € 16,9 milioni e le esposizioni scadute da € 40,14 milioni a € 56,6 milioni; il totale dei crediti deteriorati netti ammonta pertanto a € 403,5 milioni da 363,8 milioni del 31/12/2012.

1 La voce partite anomale lorde comprende i crediti in sofferenza, incagliati, ristrutturati, e scaduti.

2 La voce partite anomale nette comprende i crediti in sofferenza, incagliati, ristrutturati, e scaduti al loro presumibile valore di realizzo.

Le sofferenze nette in rapporto agli impieghi si attestano al 31 dicembre 2013 al 5,62%, rispetto ad un dato medio di sistema del 4,4%. Le sofferenze lorde ammontano all'8,28% degli impieghi, mentre il corrispondente dato medio di sistema è del 9,1%.
Il costo del credito, rappresentato dall'incidenza percentuale delle perdite e delle rettifiche di valore su crediti rispetto all'importo dei crediti netti iscritti in bilancio, sostenuto dalla Banca è pari per il 2013 all'1,53%, contro l'1,83% del 2012.

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali dei bilanci al 31/12/2012 e 31/12/2013.

DATI PATRIMONIALI <i>(in migliaia di euro)</i>	Dati al 31/12/2013	Dati al 31/12/2012	Variazione %
Raccolta Diretta	3.184.574	3.137.815	1,49%
Raccolta Indiretta	1.162.488	1.072.503	8,39%
Attività finanziarie	1.012.280	845.322	19,77%
Passività finanziarie (Debiti verso banche)	585.598	522.492	12,08%
Impieghi netti	2.982.170	3.090.821	(3,52%)
Crediti verso banche	114.234	91.273	25,16%
Totale dell'attivo	4.239.270	4.146.498	2,24%
Patrimonio Netto Contabile	385.970	385.752	0,06%
Capitale Sociale	107.390	107.390	-

La crescita delle attività finanziarie nel corso del biennio 2012-2013 è legata principalmente al buon andamento della raccolta oltre che all'impiego di parte dei finanziamenti ottenuti dalla BCE. Si segnala infine che nei primi mesi del 2013 la Banca ha provveduto alla restituzione anticipata della prima trince del finanziamento Ltro per € 100 mln a seguito soprattutto dell'ulteriore incremento della raccolta da clientela che attualmente risulta essere superiore agli impieghi.

Si riportano di seguito i principali dati economici al 31/12/2012 e 31/12/2013.

DATI ECONOMICI <i>(in migliaia di euro)</i>	Dati al 31/12/2013	Dati al 31/12/2012	Variazione %
Margine di interesse	65.468	66.427	(1,44%)
Commissioni nette	21.516	23.157	(7,09%)
Risultato finanziario	24.981	32.102	(22,18%)
Margine di intermediazione	111.965	121.687	(7,99%)
Costi operativi	-50.579	-54.196	(6,67%)
Risultato netto della gestione finanziaria	61.890	61.135	1,23%
Utile di esercizio	7.685	3.040	152,80%

Il margine di interesse registra una leggera riduzione per effetto di una diversa composizione sia dell'attivo fruttifero che della raccolta onerosa e per la dinamica dei tassi correlata a queste forme tecniche.

Le commissioni nette riportano una diminuzione del 7,09%, imputabile alla diversa classificazione per l'anno 2013 delle "Commissioni di Istruttoria veloce" (€ 3.260 mila) nella voce "Altri proventi di gestione"; senza questa riclassificazione il margine commissionale sarebbe quindi aumentato.

Nella composizione del margine di intermediazione rientrano, oltre al margine di interesse e alle commissioni nette, utili su attività finanziarie disponibili per la vendita per € 26.423 mila, il margine positivo da negoziazione delle nostre obbligazioni per € 469 mila, il margine negativo da cessione di crediti per € 2.437 mila, dividendi e risultato netto derivante dall'attività di negoziazione per € 526 mila.

Il risultato espresso dal margine di intermediazione, inferiore rispetto all'esercizio precedente, è controbilanciato da minori rettifiche di valore; il risultato netto della gestione finanziaria, considerato anche il miglioramento dei costi operativi, è aumentato dell'1,23% rispetto al 2012.

Si evidenzia quindi un risultato positivo per € 7.685 mila.

		<p>Si riporta di seguito l'indicatore di liquidità <i>Loan to Deposit Ratio</i> al 31/12/2012 e 31/12/2013.</p> <table border="1" data-bbox="504 259 1484 358"> <thead> <tr> <th></th> <th>Dati al 31/12/2013</th> <th>Dati al 31/12/2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Loan to Deposit Ratio</i></td> <td>93,64%</td> <td>98,5%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Alla data della presente Nota di Sintesi la Banca non dispone delle informazioni relative al <i>Liquidity Coverage Ratio</i> e al <i>Net Stable Funding Ratio</i> determinati al 1° gennaio 2014 sulla base delle regole di Basilea 3 introdotte con l'approvazione della direttiva CRD IV e del Regolamento CRR.</p> <p>La Banca tramite le aste Ltro della Banca Centrale Europea organizzate a dicembre 2011 e gennaio 2012, ha richiesto finanziamenti di durata triennale per complessivi euro 500 mln con cui ha provveduto a sostituire la raccolta interbancaria a vista.</p> <p>Le attività non vincolate disponibili che potrebbero essere stanziate in garanzia di finanziamenti con la BCE e/o con il mercato ammontano al 31/12/2013 a circa € 620 milioni. La disponibilità di una consistente riserva di titoli impiegabili in operazioni di rifinanziamento consente alla Banca di fronteggiare adeguatamente il rischio di liquidità nelle sue due componenti principali: <i>funding liquidity risk</i> (difficoltà nel reperimento di nuova provvista, se non incorrendo in elevati costi) e <i>market liquidity risk</i> (impossibilità di liquidare le proprie attività se non incorrendo in perdite in conto capitale).</p> <p>Il Portafoglio Titoli di proprietà è interamente classificato nel "<i>Banking Book</i>". La Banca monitora giornalmente il rischio di prezzo sul portafoglio titoli di proprietà, mediante un modello gestionale basato sul "Valore a Rischio" (c.d. Var). Il valore del Var al 31/12/2013, calcolato su un orizzonte temporale di 10 giorni e su un intervallo di confidenza del 99%, rappresentativo sulla base delle assunzioni effettuate della massima perdita potenziale su tale orizzonte temporale, ammonta ad € 10,5 milioni, corrispondente a circa l'1% del valore del portafoglio titoli.</p> <p style="text-align: center;">*****</p> <p>Si precisa che l'Emittente non ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2013 per la scarsa significatività e rilevanza dei valori dell'unica controllata (Valsabbina Real Estate Srl) rispetto a quelli della controllante, in base a quanto previsto dal "Quadro sistematico per la presentazione del bilancio" (cosiddetto <i>Framework</i>), che costituisce il modello concettuale alla base dell'applicazione dei principi IAS.</p>		Dati al 31/12/2013	Dati al 31/12/2012	<i>Loan to Deposit Ratio</i>	93,64%	98,5%
	Dati al 31/12/2013	Dati al 31/12/2012						
<i>Loan to Deposit Ratio</i>	93,64%	98,5%						
<p>B.13</p>	<p>Fatti recenti rilevanti</p>	<p>Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente medesimo che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.</p>						
<p>B.14</p>	<p>Struttura del Gruppo</p>	<p>L'Emittente è capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, iscritto in data 26 Aprile 2011 all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia al numero 5116.9 che comprende, oltre alla Capogruppo Banca Valsabbina, la società immobiliare strumentale Valsabbina Real Estate Srl (detenuta al 100%).</p>						
<p>B.15</p>	<p>Principali attività</p>	<p>Banca Valsabbina, costituita il 5 giugno 1898, è autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'art. 10 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ("Testo Unico Bancario").</p> <p>Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Sociale la Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri Soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi del Credito Popolare ponendo particolare attenzione al territorio in cui operano le proprie filiali.</p>						
<p>B.16</p>	<p>Informazioni relative agli assetti proprietari</p>	<p>Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni, in quanto Banca Popolare, è soggetta al disposto dell'art. 30 del D. Lgs 1 settembre 1993, n. 385 - Testo Unico Bancario, ai sensi del quale nessuno, salvo gli organismi di investimento collettivo del risparmio, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi, può detenere azioni in misura eccedente l'1% del Capitale Sociale. Alla data del presente documento, sulla base del complesso di informazioni disponibili e da una indagine effettuata sul libro dei Soci sull'intera compagine Sociale, risulta un' azionista titolare di partecipazione azionaria diretta o indiretta superiore all'1% del capitale sociale, limite massimo previsto dalla disciplina vigente. L'Istituto ha provveduto a informare il detentore del superamento del suddetto limite.</p>						

B.17	Rating	Banca Valsabbina società cooperativa per azioni non è fornita di <i>rating</i> così come le obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.
-------------	---------------	---

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI		
C.1	Tipologia classe	<p>Il presente programma prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni:</p> <p>(a) Le Obbligazioni a Tasso Fisso sono titoli di debito emessi al 100% del valore nominale e prevedono il pagamento di cedole il cui ammontare è determinato applicando al valore nominale un tasso di interesse fisso la cui misura su base annua sarà indicata nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito Obbligazionario. Le Cedole saranno corrisposte in via posticipata con frequenza trimestrale, semestrale o annuale alle date di pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive. Il rimborso sarà effettuato alla pari in unica soluzione alla data di scadenza che sarà indicata nelle Condizioni Definitive.</p> <p>(b) Le Obbligazioni Step-Up sono titoli di debito emessi al 100% del valore nominale e prevedono il pagamento di cedole determinate applicando al valore nominale tassi di interesse prefissati, annualmente crescenti nel corso della vita del prestito. Le Cedole saranno corrisposte in via posticipata con frequenza trimestrale, semestrale o annuale alle date di pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive. Il rimborso sarà effettuato alla pari in unica soluzione alla data di scadenza che sarà indicata nelle Condizioni Definitive.</p> <p>(c) Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono titoli di debito emessi al 100% del valore nominale e prevedono il pagamento di cedole il cui importo sarà calcolato applicando al valore nominale il parametro di indicizzazione prescelto, tra il tasso EURIBOR a 3 mesi, a 6 mesi o a 12 mesi come valore puntuale o media mensile, il tasso BCE sulle operazioni di rifinanziamento principale o il rendimento d'asta dei Buoni Ordinari del Tesoro a tre, sei e dodici mesi (in corrispondenza della periodicità della cedola trimestrale, semestrale o annuale) eventualmente maggiorato di uno <i>spread</i> espresso in punti base. Il Parametro di Indicizzazione e l'eventuale <i>spread</i> aggiunto saranno indicati nelle Condizioni Definitive per ciascuna emissione. Il parametro di indicizzazione sarà allineato con la periodicità delle cedole (es.: Euribor sei mesi per cedola semestrale). L'Emittente si riserva la facoltà di prefissare la prima cedola in modo indipendente dal parametro di indicizzazione. Le Cedole saranno corrisposte in via posticipata con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, alle date di pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive. Il rimborso sarà effettuato alla pari in unica soluzione alla data di scadenza che sarà indicata nelle Condizioni Definitive.</p> <p>(d) Le Obbligazioni a Tasso Misto sono titoli di debito emessi al 100% del valore nominale e prevedono il pagamento di cedole il cui importo è determinato, nel primo periodo in ragione di un tasso di interesse prefissato costante all'emissione e in funzione all'andamento del parametro di indicizzazione scelto (Euribor tre, sei o dodici mesi, rendimento d'asta dei Buoni Ordinari del Tesoro a tre, sei o dodici mesi, o il Tasso Ufficiale della BCE sulle operazioni di rifinanziamento principale), eventualmente aumentato di uno <i>spread</i>, indicato in punti base come stabilito nelle Condizioni Definitive per i successivi periodi. La denominazione, la durata, l'ISIN, la data e la frequenza di pagamento delle cedole (trimestrale, semestrale, annuale), i tassi di interesse lordi e netti, il parametro di indicizzazione, l'eventuale <i>spread</i>, saranno indicati nelle singole Condizioni Definitive. Il rimborso sarà effettuato alla pari in unica soluzione alla data di scadenza che sarà indicata nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il codice ISIN delle singole tipologie sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p>
C.2	Valuta emissione	Le obbligazioni oggetto del presente Programma saranno denominate ed emesse in Euro.

<p>C.5</p>	<p>Restrizioni alla libera trasferibilità</p>	<p>Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto di seguito specificato.</p> <p>Le Obbligazioni non potranno essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi, in Canada, Giappone, Australia ed in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità.</p> <p>Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni dell'"United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dalla "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC").</p> <p>Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi.</p> <p>Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di offerta può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>
<p>C.8</p>	<p>Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari/ Ranking degli strumenti finanziari</p>	<p>Ranking</p> <p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione delle cedole d'interesse alle date di pagamento interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza. Le Obbligazioni del presente Programma rappresentano una forma di indebitamento non garantita dall'Emittente.</p> <p>Non sussistono clausole di subordinazione.</p> <p>Restrizioni ai diritti connessi alle Obbligazioni</p> <p><u>Non applicabile</u> – non ci sono ulteriori restrizioni</p>
<p>C.9</p>	<p>Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare</p>	<p>Data di godimento e scadenza degli interessi</p> <p>La Data di Godimento delle Obbligazioni e la scadenza degli interessi saranno indicati nelle Condizioni Definitive dei singoli prestiti.</p> <p>Qualora una data di pagamento coincida con un giorno non lavorativo bancario i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo bancario* successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi utilizzando la convenzione <i>Unadjusted Following Business Day Convention</i>** . La base di calcolo*** sarà di volta in volta indicata all'atto dell'emissione nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p><i>* i giorni lavorativi bancari sono tutti i giorni esclusi il sabato e i giorni festivi e secondo il calendario di Borsa Italiana.</i></p> <p><i>** "Following Business Day Convention" indica che ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la Data di Pagamento cada in un giorno non lavorativo, l'importo sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo a tale data. Il prefisso "Unadjusted" indica che al verificarsi di tale circostanza non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo non avrà impatto sull'ammontare della cedola pagata.</i></p> <p><i>*** Base di Calcolo: "Actual/Actual" indica il numero di giorni a partire dalla data in cui gli interessi cominciano a decorrere (inclusa) sino alla data in cui gli interessi sono dovuti (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni nel relativo periodo di calcolo degli interessi moltiplicato per il numero dei periodi di calcolo previsti nell'anno.</i></p> <p>Tasso di Interesse nominale o, qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato</p> <p>Il tasso di interesse nominale applicato alle obbligazioni potrà essere Fisso, <i>Step-Up</i> (Fisso crescente), Variabile o Misto a seconda della tipologia di obbligazioni emesse. Nelle Condizioni Definitive verrà specificato il tasso di interesse applicato.</p> <p><u>Parametro di indicizzazione per le obbligazioni a Tasso variabile e Misto (per il periodo di tassi variabili)</u></p> <p>Il parametro di indicizzazione utilizzato sarà prescelto fra i seguenti tassi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) tasso Euribor a tre, sei e dodici mesi valore puntuale o media mensile; (b) tasso BCE sulle operazioni di rifinanziamento principale; (c) rendimento d'asta dei Buoni Ordinari del Tesoro a tre, sei e dodici mesi. <p>Il tasso Euribor act/360 o act/365 è il tasso sul mercato interno dell'Unione Monetaria</p>

		<p>Europea dei Depositi Interbancari (calcolato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive) ed è reperibile sul sito www.euribor.org. Il tasso BCE, rilevabile sul sito www.ecb.int e su "Il Sole 24 Ore" alla sezione "Cambi e Tassi – Tassi BCE – Operazioni di mercato aperto – Tasso Minimo", è stabilito dalla Banca Centrale Europea sulle operazioni di rifinanziamento principale dell'Eurosistema. Per "Rendimento d'asta dei B.O.T." si intende il rendimento semplice lordo relativo al risultato di una o più aste antecedente l'inizio di godimento di ciascuna Cedola. Il rendimento dei Buoni Ordinari del Tesoro è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it. Il parametro di indicizzazione così come le date di rilevazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito</p> <p>Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni definitive dei singoli prestiti. I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. Qualora la data di scadenza non coincida con un Giorno Lavorativo, si applicherà la "Convenzione Giorno Lavorativo Seguento" (<i>Following Business Day Convention</i>). Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il rimborso.</p> <p>Indicazione del tasso di rendimento</p> <p>Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo e netto sarà indicato nelle condizioni definitive di ciascun Prestito Obbligazionario. Il tasso di rendimento effettivo annuo sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento (TIR) in regime di capitalizzazione composta, sulla base dell'importo versato nonché dei flussi futuri di cassa, certi per la componente a tasso fisso e/o stimati per la componente a tasso variabile.</p> <p>Si precisa che il TIR o tasso interno di rendimento è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma tra il valore attuale dei futuri flussi di cassa prodotti da un investimento e l'ammontare delle risorse necessarie per la sua realizzazione. Il TIR semplice si basa sull'ipotesi che i flussi di cassa generati vengano reinvestiti al medesimo tasso TIR e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente. Nel caso di obbligazioni a Tasso Variabile e/o di obbligazioni a Tasso Misto, il rendimento effettivo annuo sarà calcolato ipotizzando che il parametro di indicizzazione, rilevato alla data indicata nelle Condizioni Definitive si mantenga costante per tutta la durata del prestito.</p> <p>Nome del rappresentante degli obbligazionisti</p> <p><u>Non applicabile</u> - trattandosi di Obbligazioni offerte da una banca, non è prevista la costituzione di organizzazioni per rappresentare gli interessi dei portatori delle obbligazioni, ai sensi dell'articolo 12 del Testo Unico Bancario che in tale caso prevede la non applicazione degli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile.</p>
C.10	Componente derivativa	<u>Non applicabile</u> - non è prevista la presenza della componente derivativa per le Obbligazioni.
C.11	Mercati di negoziazione	Per le obbligazioni emesse dalla Banca Valsabbina non è prevista una domanda di ammissione alle quotazioni in alcun mercato regolamentato. Non è prevista altresì la presentazione della domanda di ammissione alla negoziazione sia su Sistemi Multilaterali di Negoziazione che su sistemi gestiti da altri soggetti che agiscano qualità di Internalizzatore Sistemático. L'Emittente non agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático per le obbligazioni di propria emissione.

SEZIONE D – RISCHI

D.2	Principali rischi specifici per l'Emittente	<p>Si riporta una sintesi dei principali fattori di rischio relative all'Emittente.</p> <p>Rischio di credito</p> <p>Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, alcune controparti che operano con l'Emittente potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente stesso a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni oppure il fallimento di un importante</p>
-----	---	---

partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Un ulteriore rischio si sostanzia poi nella possibilità che alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di terze parti non siano esigibili. Nondimeno, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.

Al 31 dicembre 2013, la Banca detiene titoli di Stato italiani per un valore di bilancio di 978.744 migliaia di euro, pari al 23,08% del totale attivo della Banca.

Nella tabella che segue sono riportate alcune informazioni relative all'esposizione della Banca al rischio di credito sovrano al 31 dicembre 2013.

(in migliaia di euro)	Paese	Rating (assegnato al 31 dicembre 2013)	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value	% sulle attività finanziarie
Titoli di debito	Italia	Baa2 da Moody's BBB da S&P's BBB+ da Fitch	930.000	978.744	978.744	23,08%

Avvertenza - Assenza di benchmark

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che l'Emittente non ha ancora emesso titoli *plain vanilla* a tasso fisso negoziati su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione ovvero internalizzatori sistematici italiani. Non è stato quindi possibile determinare un valore di *credit spread* (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* di propria emissione e il tasso *interest rate swap* su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito

Sulla qualità del credito incide la perdurante debolezza dell'economia. A livello di sistema, un numero crescente d'impresе incontra difficoltà a rimborsare il credito. La quota dei prestiti ad aziende in temporanea difficoltà (incagli e prestiti ristrutturati) rimane elevato, mentre resta contenuto il decadimento dei prestiti alle famiglie. Si segnala che al 31 dicembre 2013 sono presenti partite anomale lorde pari a 515 milioni di euro (pari al 16,56% del totale degli impieghi lordi) con accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 111 milioni di euro, con un rapporto di copertura dei crediti deteriorati pari al 21,64%. L'anno precedente 2012 le partite anomale lorde ammontavano a 483 milioni di euro (pari al 14,99% del totale degli impieghi lordi) con accantonamenti complessivi al fondo svalutazione crediti pari a 119 milioni di euro, con un rapporto di copertura dei crediti deteriorati pari al 24,72%.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente (per effetto dei movimenti dei tassi di interesse, dei prezzi dei titoli, dei tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti del valore degli strumenti finanziari da esso detenuti, ivi inclusi strumenti emessi da Stati Sovrani, riconducibili a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o valute, dei prezzi dei mercati azionari e materie prime oppure degli *spread* di credito e/o altri rischi (al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale). Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale oppure da conflitti bellici o atti terroristici.

La Banca ha esercitato l'opzione prevista dal provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 18 maggio 2010 che permette, ai fini del calcolo del Patrimonio di Base e di Vigilanza, di neutralizzare le riserve da valutazione positive e negative relative ai titoli emessi da Stati dell'Unione Europea ed iscritti nel Portafoglio delle attività disponibili per la vendita. Tale

impostazione come consentito dall'articolo 467 del Regolamento CRR verrà conservata dall'Istituto sino all'omologazione da parte dell'Unione Europea dell'IFRS 9.

Rischio operativo

Il Rischio Operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi, ovvero causate da eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante dalla violazione o dalla mancanza di conformità con leggi e norme.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. *funding liquidity risk*) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. *market liquidity risk*) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo.

Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità della Banca sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito.

Allo stato attuale la complessiva situazione dell'attivo e del passivo per scadenza determina margini di liquidità assolutamente idonei a fronteggiare eventuali peggioramenti di scenario.

Rischio connesso all'evoluzione della normativa nel settore bancario e finanziario

Da gennaio 2014 entra in vigore, secondo un piano di graduale adozione, la nuova normativa europea relativa all'adeguatezza patrimoniale delle banche, approvata a fine giugno 2013 dal Parlamento Europeo nota come normativa Basilea 3 (cd. *Capital Requirement Directive*, "CRD").

Gli sviluppi del complesso normativo prevedono, tra le principali innovazioni, l'innalzamento del livello ed il rafforzamento della qualità del capitale delle banche (con l'introduzione del *Common Equity Tier 1 – CET1*), l'introduzione del *Leverage Ratio* (rapporto tra il *Core Tier I* e il *Total Asset*, comprensivo dell'*off balance sheet* rettificato per l'effettiva esposizione in derivati), modifiche relative alla valutazione del rischio di controparte e l'introduzione di due nuovi indicatori regolamentari della liquidità (*Liquidity Coverage Ratio - LCR* e *Net Stable Funding Ratio - NSFR*).

Il 15 aprile 2014 il Parlamento Europeo ha adottato la Direttiva BRRD (*Bank Recovery and Resolution Directive*) e il Regolamento SRM (*Single Resolution Mechanism*) che regolamentano il sistema europeo di risoluzione delle crisi bancarie, nonché la nuova Direttiva DGSD (*Deposit Guarantee Schemes Directive*), che introduce una nuova regolamentazione unitaria in tema di sistemi di garanzia dei depositi.

Per quanto a noi noto, i testi della BRRD e della DGSD sono stati approvati in via definitiva e dovrebbero essere pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea nel mese di giugno 2014, dopo l'approvazione formale da parte del Consiglio. Il testo del Regolamento SRM, invece, deve ancora essere sottoposto a revisione linguistica e pertanto potrebbe ancora essere suscettibile di adattamenti.

I testi approvati completano il quadro normativo della nuova Unione Bancaria, volta ad assicurare un sistema di supervisione e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento univoco a livello europeo.

Di seguito una breve sintesi dei tre testi che sono fra loro correlati:

BRRD – tra le novità della disciplina di riferimento si segnala la proposta Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e di risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (BRRD – *Bank Recovery and Resolution Directive*) che si inserisce nel contesto di una più ampia proposta di fissazione di un meccanismo unico di risoluzione e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti individuati dalla BRRD si evidenzia l'introduzione, in caso di insolvenza delle banche, di un meccanismo di "auto-salvataggio" da parte delle stesse banche (c.d. *bail-in*). In particolare, in base a tale Direttiva, in caso di apertura di una procedura concorsuale nei confronti di un istituto di credito, si registra il passaggio da un sistema di superamento della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) ad un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di debito *junior* (strumenti ibridi), ai detentori di titoli di debito *senior unsecured* (non garantiti) e ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. *bail-in*).

In caso di necessità ulteriormente eccedenti le perdite come sopra indicato, dovrà

		<p>intervenire un Fondo unico di risoluzione, che dovrà essere creato dagli Stati Membri. La BRRD dovrà essere recepita dagli ordinamenti dei singoli Stati Membri entro il 31 dicembre 2014 e sarà applicabile, per le parti che concedono il bail-in, al più tardi a far tempo dal 1 gennaio 2016.</p> <p>SRM – il Meccanismo Unico di Risoluzione è complementare al SSM (<i>Single Supervisory Mechanism</i>) con il quale sono stati attribuiti alla BCE poteri diretti di vigilanza sulle banche residenti nell'area Euro e in altri Stati Membri che aderiscano all'Unione Bancaria. L'SRM assicura che la risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento vigilati ai sensi dell'SSM possa essere gestita in modo efficiente con costi minimi per l'economia reale;</p> <p>DGSD – la direttiva modifica la normativa europea preesistente relativa ai sistemi di garanzia dei depositi in termini di maggiore salvaguardia dei depositanti i quali, grazie ad un meccanismo di copertura precostituito a livello di ciascun Stato Membro, in caso di crisi dell'ente creditizio, vedono i propri depositi tenuti indenni da eventuali perdite fino all'importo di Euro 100.000.</p> <p>Alla luce della prevista normativa sopra richiamata, il rispetto continuativo delle molteplici regolamentazioni, e segnatamente (tenuto conto dei canoni introdotti da Basilea 3) la necessità di incrementare la dotazione patrimoniale – a parità di dimensione – ed il rispetto dei parametri di liquidità, richiedono un impegno di risorse significativo, nonché l'adozione di norme e policy interne altrettanto complesse che potrebbero determinare maggiori costi e/o minori ricavi in capo all'Emittente, influenzare l'attività, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca, nonché i prodotti e i servizi offerti.</p> <p>Alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono pertanto incertezze circa gli impatti rivenienti dall'adeguamento a tale nuova normativa sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p> <p>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale</p> <p>La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero avere impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.</p> <p>Rischio legato all'assenza del <i>rating</i> dell'Emittente</p> <p>Il <i>rating</i> attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti emessi. Pertanto, in caso di assenza di <i>rating</i> dell'Emittente, l'investitore rischia di avere minori informazioni sul grado di solvibilità dell'Emittente stesso. Banca Valsabbina non è fornita di <i>rating</i>.</p> <p>Rischio derivanti da procedimenti giudiziari</p> <p>Per "Rischi derivanti da procedimenti giudiziari" si intende, in generale la possibilità che esiti negativi di procedimenti giudiziari, arbitrari e/o amministrativi generino passività tali da causare una riduzione della capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni. Alla data della presente Nota di Sintesi, in capo all'Emittente non sussistono procedimenti pendenti, né passività potenziali, che si ritiene possano pregiudicare l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.</p>
<p>D.3</p>	<p>Principali rischi specifici per gli Strumenti Finanziari</p>	<p>Si riporta una sintesi dei principali fattori di rischio relative alle Obbligazioni.</p> <p>Rischio di credito per i sottoscrittori</p> <p>Sottoscrivendo le obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente acquistando il diritto a percepire gli interessi indicati nelle Condizioni Definitive, nonché al rimborso del capitale. Pertanto l'investitore è esposto al rischio che l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di garanzie</p> <p>Le obbligazioni non sono assistite per il capitale e gli interessi, da garanzie reali o personali di terzi né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>Rischi relativi alla vendita prima della scadenza</p> <p>Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:</p>

		<p>(a) possibilità per gli investitori di vendere prontamente le Obbligazioni (il "Rischio di liquidità");</p> <p>(b) variazione dei tassi di interesse di mercato (il "Rischio di tasso di mercato");</p> <p>(c) presenza di commissioni nel prezzo di emissione (il "Rischio connesso alla presenza di commissioni nel prezzo di emissione");</p> <p>(d) il merito di credito dell'Emittente (il "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente").</p> <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.</p> <p>Rischio di liquidità</p> <p>Tale rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza ad un prezzo in linea con il rendimento atteso al momento della sottoscrizione.</p> <p>La possibilità per gli investitori di rivendere le Obbligazioni prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare le obbligazioni.</p> <p>Non è prevista una domanda di ammissione alle quotazioni in alcun mercato regolamentato. Non è prevista altresì la presentazione della domanda di ammissione alla negoziazione sia su Sistemi Multilaterali di Negoziazione che su sistemi gestiti da altri soggetti che agiscano in qualità di Internalizzatore Sistemático. L'Emittente non agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático per le obbligazioni di propria emissione.</p> <p>L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita, tuttavia per le obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma di Emissione si impegna a negoziare le stesse, su richiesta degli Investitori, in contropartita diretta ai sensi della Direttiva MIFID.</p> <p>La Banca si impegna al riacquisto, secondo le regole sopra definite, entro tre giorni lavorativi dal momento dell'inserimento in procedura degli ordini, nel limite massimo giornaliero di 100.000 Euro nominali per dossier titoli. Tale limite si applica come totale delle richieste di smobilizzo presentate per le obbligazioni di emissione Banca Valsabbina.</p> <p>Pertanto, l'investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di disinvestire il proprio investimento nelle Obbligazioni.</p> <p>Rischio di tasso di mercato</p> <p>Le variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero avere dei riflessi sul prezzo di mercato delle Obbligazioni e quindi sui rendimenti delle stesse, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. In particolare la crescita dei tassi di interesse potrebbe comportare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni nel corso della vita dello stesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le obbligazioni il cui pagamento degli interessi è predeterminato sulla base di un tasso di interesse fisso o annualmente crescente ("<i>Step-Up</i>"), sussiste una relazione inversa tra l'andamento dei tassi e il valore del titolo per cui ad un aumento dei tassi dovrebbe corrispondere una diminuzione del valore delle obbligazioni e viceversa. Si evidenzia che per le obbligazioni a <i>Step-Up</i> la sensibilità della variazione del valore dei titoli alle variazioni dei tassi di interesse è maggiore rispetto alle obbligazioni a Tasso Fisso. • Per le obbligazioni a Tasso Variabile o per quelle a Tasso Misto (per il periodo a tasso variabile) l'investitore deve avere presente che, sebbene le Obbligazioni a Tasso Variabile e Misto (nel periodo variabile) adeguino periodicamente le cedole, fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati, e conseguentemente determinare variazioni sul prezzo e sul rendimento delle Obbligazioni stesse. <p>Per effetto di tali variazioni di tasso di mercato il valore delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di emissione.</p> <p>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente</p> <p>Qualora le obbligazioni fossero negoziate da altri soggetti diversi dall'Emittente, le stesse potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dello stesso. Inoltre, non si può escludere, in tal caso, che il corso dei titoli possa essere influenzato, tra</p>
--	--	---

l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio connesso alla presenza di commissioni nel prezzo di emissione

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe comprendere commissioni. Le commissioni, sebbene costituiscano una componente del prezzo di emissione delle Obbligazioni, non partecipano alla determinazione del prezzo qualora fossero effettuate operazioni sul mercato secondario da parte di altri soggetti diversi dall'Emittente. Conseguentemente, l'investitore deve tener presente che il prezzo delle obbligazioni subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi fin dal giorno successivo alla fine del Periodo d'Offerta. Inoltre, la presenza di tali commissioni potrebbe comportare un rendimento delle obbligazioni a scadenza non in linea con la rischiosità dell'investimento, quindi inferiore rispetto al rendimento offerto da strumenti simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio).

Rischio correlato all'assenza di *rating* delle Obbligazioni

Alle Obbligazioni non sarà assegnato alcun *rating* da parte delle principali agenzie di *rating*. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di *rating* degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa di rischiosità degli stessi.

Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato Italiano

Il rendimento effettivo lordo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo lordo su base annua di un titolo di Stato Italiano di durata residua simile.

Rischi correlati alla presenza di Conflitti di Interesse

- *Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento:* la coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.
- *Rischio di coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo:* poiché l'Emittente opera anche quale Agente per il Calcolo, ovvero quale soggetto incaricato delle determinazioni degli interessi, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.
- *Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio:* L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni.

Rischio connesso alla possibilità di modifiche legislative

Le Obbligazioni che saranno emesse a valere sul Programma descritto nella presente Nota di Sintesi saranno regolate dalla legge italiana. Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data del presente Prospetto di Base non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.

Rischio di chiusura anticipata dell'offerta o di modifica dell'ammontare emesso

Si evidenzia che nel corso del Periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente ha la facoltà di ridurre l'ammontare offerto, nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (mediante comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel presente Prospetto di Base). Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito Obbligazionario potrà avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio di modifica del regime fiscale dei titoli

I valori netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle obbligazioni sono stati calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di redazione del presente Prospetto di Base.

Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita delle obbligazioni, né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento alle obbligazioni, possano discostarsi, anche sensibilmente da quelli che saranno effettivamente applicabili alle obbligazioni alle varie date di pagamento. Salvo diversa disposizione di legge, gli oneri derivanti dall'introduzione di nuove imposte e tasse o la modifica di quelle in essere, sono a carico dell'investitore.

		<p>Rischi correlati alla presenza di un arrotondamento della cedola Nel caso in cui l'arrotondamento delle cedole operi o possa operare per difetto, l'investitore deve considerare che si vedrà o potrebbe vedersi corrisposte delle cedole inferiori a quelle che avrebbe percepito in caso di assenza di tale arrotondamento.</p> <p>Rischio legato al ritiro ovvero alla revoca dell'offerta In caso di offerta, laddove le Condizioni Definitive prevedano la facoltà di revocare l'Offerta delle Obbligazioni ovvero di ritirarla, gli investitori che abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima delle comunicazioni di ritiro o revoca dell'Offerta non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito effettuando un'altra tipologia di investimento.</p> <p><u>RISCHI SPECIFICI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE E A TASSO MISTO (PER IL PERIODO A TASSO VARIABILE)</u></p> <p>Rischio indicizzazione Il rendimento delle obbligazioni a Tasso Variabile dipende dall'andamento del parametro di riferimento, per cui l'investitore deve tenere presente, che ad un eventuale andamento decrescente del parametro preso a riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.</p> <p>Rischio di <i>spread</i> negativo sul parametro di indicizzazione Qualora la cedola a tasso variabile sia determinata applicando al parametro di indicizzazione uno <i>spread</i> negativo, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno <i>spread</i> o con <i>spread</i> positivo.</p> <p>Rischio di eventi di turbativa riguardanti il parametro di indicizzazione In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione (Euribor 3 mesi, 6 mesi, 12 mesi, rendimento d'Asta dei BOT a 6 mesi o Tasso di Riferimento della BCE) ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione.</p> <p>Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto.</p>
--	--	--

SEZIONE E – OFFERTA		
E.2 b	Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni. L'ammontare ricavato dal presente programma di offerta di Prestiti Obbligazionari sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.</p>
E.3	Termini e condizioni dell'offerta	<p>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata Secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, le obbligazioni oggetto del presente Programma potranno essere sottoscritte senza che l'offerta sia soggetta ad alcuna condizione, oppure essere sottoscritte per ragioni commerciali esclusivamente da particolari categorie di investitori quali: Soci, nuova clientela (apertura di nuovi rapporti di dossier titoli), ovvero residenti in determinate zone geografiche, ovvero sottoscritte con l'apporto di nuove disponibilità del sottoscrittore, quindi non provenienti da disinvestimenti o da rimborsi di prodotti finanziari di cui egli risulti alla suddetta data già intestatario presso il collocatore.</p> <p>Ammontare totale dell'offerta Le obbligazioni oggetto del presente Programma avranno un valore nominale di euro 1.000,00 cadauna (il taglio minimo dell'obbligazione). L'ammontare totale massimo delle singole emissioni (l'"Ammontare Totale") sarà comunicato nelle Condizioni Definitive e potrà essere aumentato o diminuito a discrezione dell'Emittente mediante apposito avviso da pubblicarsi, salvo modifiche della vigente normativa applicabile, sul sito internet dell'Emittente contestualmente, trasmesso a CONSOB.</p> <p>Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione Le obbligazioni saranno offerte dalla data prevista nelle Condizioni Definitive e fino alla scadenza ivi prevista, l'Emittente potrà comunque in qualsiasi momento, all'interno del periodo di validità dell'offerta, prorogare la durata di tale periodo o chiudere anticipatamente il collocamento, causa mutate condizioni di mercato o qualora il prestito sia stato interamente sottoscritto, dandone comunicazione al pubblico a mezzo avvisi</p>

		<p>consultabili sul sito internet della Banca all'indirizzo www.lavalsabbina.it.</p> <p>La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata per il tramite delle filiali dell'Emittente, esclusivamente allo sportello, tramite la procedura titoli ordinaria con l'apposizione delle firme necessarie sui moduli predisposti.</p> <p>Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile</p> <p>Il taglio minimo delle obbligazioni (il "Taglio minimo") e l'importo minimo (il "Lotto minimo") di sottoscrizione è pari a 1.000 Euro. Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi multipli di tali valori. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.</p> <p>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari</p> <p>L'Emittente potrà prevedere che durante il periodo di offerta vi siano una o più date nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del prezzo di emissione (le "Date di Regolamento" e ciascuna una "Data di Regolamento"). Le date di regolamento verranno indicate nelle Condizioni Definitive. L'attribuzione dei Titoli a ciascun sottoscrittore avrà luogo alla data di regolamento contro pagamento del controvalore da parte del sottoscrittore, e gli stessi verranno messi a disposizione degli assegnatari mediante registrazione dei medesimi sui rispettivi conti di deposito titoli.</p> <p>La Data di Regolamento coinciderà con la Data di Godimento nel caso esista un periodo di prenotazione antecedente la data di godimento. Nel caso in cui il Periodo di Offerta prosegua o venga esteso ad una data successiva alla Data di Godimento le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate giorno per giorno all'atto del ricevimento della richiesta di sottoscrizione considerando ciascuna data una Data di Regolamento. In tal caso il prezzo di emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interessi maturato tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione e Data di Regolamento. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.</p>
E.4	Conflitti di interesse	<p>Banca Valsabbina S.C.p.A., in qualità di Emittente e responsabile del collocamento, evidenzia che esiste un conflitto di interessi in quanto trattasi di strumenti di propria emissione. Poiché l'Emittente può operare anche quale controparte nella negoziazione delle obbligazioni di propria emissione, si configura una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. Per ciascun Prestito, l'Emittente provvederà a dare indicazione nelle relative Condizioni Definitive in merito alle ulteriori situazioni di conflitto di interessi nei confronti degli investitori dell'Emittente.</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente	<p>L'Emittente non applicherà commissioni o spese, in aggiunta al prezzo di emissione, specificatamente poste a carico dell'investitore in relazione all'operazione di sottoscrizione. Il controvalore dei Titoli sarà addebitato agli investitori alla data di regolamento indicata sul modulo di adesione (la "Data di Regolamento") e sarà pari al valore nominale dei Titoli stessi moltiplicato per il Prezzo di Emissione. Nel caso di sottoscrizione posteriore alla Data di Godimento il prezzo delle Obbligazioni sarà maggiorato del rateo interessi maturato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.</p>

SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE

Con riferimento ai fattori di rischio relativi all’emittente si rinvia al capitolo 3 del Documento di Registrazione.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Con riferimento ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Nota Informativa e in particolare si invitano gli investitori a leggere attentamente il capitolo 2 delle Note Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all’acquisto delle obbligazioni.

SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

Per l'individuazione delle persone responsabili delle informazioni si rimanda alla Sezione 1 (*Dichiarazione di Responsabilità*) del presente Prospetto di Base.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

Per il periodo 2011-2019 l'Assemblea ordinaria dei Soci del 9 aprile 2011 ha deliberato di affidare la revisione legale del Bilancio di esercizio, la revisione limitata dell'utile semestrale ed il controllo dei conti, alla Società di revisione BDO S.p.A., con sede in via Dietro Listone, 16 - 37121 Verona (VR), iscritta all'albo speciale Consob delle società di revisione al n. 34969 con delibera d'iscrizione n.13780 del 15 ottobre 2002 e al Registro dei Revisori Legali al n. 70800 (la "**Società di Revisione**").

La società di revisione ha revisionato i bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni. Le relazioni della società di revisione sono incluse nei relativi bilanci messi a disposizione del pubblico, come indicato nel Capitolo 14 (*Documenti accessibili al pubblico*) del Documento di Registrazione, cui si rinvia.

2.2 Dimissione, rimozione dall'incarico o mancata rinomina dei revisori

Non si sono verificate dimissioni, revoche o mancati rinnovi dall'incarico della società di revisione, nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie oggetto della revisione.

3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

La presente sezione è relativa ai soli rischi connessi all'Emittente. Si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente capitolo al fine di comprendere i rischi collegati allo stesso.

Rischio di credito

La Banca Valsabbina – Società Cooperativa per Azioni è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alle tabelle al paragrafo successivo (*Principali indicatori patrimoniali e dati economici*) del presente Documento di Registrazione. Più in generale, alcune controparti che operano con l'Emittente potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente stesso a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni oppure il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Un ulteriore rischio si sostanzia poi nella possibilità che alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di terze parti non siano esigibili. Nondimeno, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Al 31 dicembre 2013, la Banca detiene titoli di Stato italiani per un valore di bilancio di 978.744 migliaia di euro, pari al 23,08% del totale attivo della Banca.

Nella tabella che segue sono riportate alcune informazioni relative all'esposizione della Banca al rischio di credito sovrano al 31 dicembre 2013.

(in migliaia di euro)	Paese	Rating (assegnato al 31 dicembre 2013)	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value	% sulle attività finanziarie
Titoli di debito	Italia	Baa2 da Moody's BBB da S&P's BBB+ da Fitch	930.000	978.744	978.744	23,08%

Per maggiori informazioni sui principali indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alle tabelle al paragrafo successivo (*Principali indicatori patrimoniali e dati economici*) del presente Documento di Registrazione, ed alla parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" del Bilancio di esercizio.

Avvertenza - Assenza di benchmark

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che l'Emittente non ha ancora emesso titoli *plain vanilla* a tasso fisso negoziati su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione ovvero internalizzatori sistematici italiani. Non è stato quindi possibile determinare un valore di *credit spread* (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* di propria emissione e il tasso *interest rate swap* su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

FATTORI DI RISCHIO

Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito

Sulla qualità del credito incide la perdurante debolezza dell'economia. A livello di sistema, un numero crescente d'impresе incontra difficoltà a rimborsare il credito. La quota dei prestiti ad aziende in temporanea difficoltà (incagli e prestiti ristrutturati) rimane elevato, mentre resta contenuto il decadimento dei prestiti alle famiglie. Si segnala che al 31 dicembre 2013 sono presenti partite anomale lorde pari a 515 milioni di euro (pari al 16,56% del totale degli impieghi lordi) con accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 111 milioni di euro, con un rapporto di copertura dei crediti deteriorati pari al 21,64%. L'anno precedente 2012 le partite anomale lorde ammontavano a 483 milioni di euro (pari al 14,99% del totale degli impieghi lordi) con accantonamenti complessivi al fondo svalutazione crediti pari a 119 milioni di euro, con un rapporto di copertura dei crediti deteriorati pari al 24,72%.

Per maggiori dettagli sulla composizione dei crediti deteriorati e sul relativo rapporto di copertura si rinvia alla tabella "*Indicatori di rischiosità creditizia*" di cui al successivo Capitolo 3.1 (*Principali indicatori patrimoniali e dati economici del bilancio individuale*).

Per maggiori dettagli sugli indicatori di rischiosità del credito dell'Emittente si rinvia al successivo Capitolo 3.1 (*Principali indicatori patrimoniali e dati economici del bilancio individuale*).

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente (per effetto dei movimenti dei tassi di interesse, dei prezzi dei titoli, dei tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti del valore degli strumenti finanziari da esso detenuti, ivi inclusi strumenti emessi da Stati Sovrani, riconducibili a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o valute, dei prezzi dei mercati azionari e materie prime oppure degli *spread* di credito e/o altri rischi (al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale). Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale oppure da conflitti bellici o atti terroristici. La Banca ha esercitato l'opzione prevista dal provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 18 maggio 2010 che permette, ai fini del calcolo del Patrimonio di Base e di Vigilanza, di neutralizzare le riserve da valutazione positive e negative relative ai titoli emessi da Stati dell'Unione Europea ed iscritti nel Portafoglio delle attività disponibili per la vendita. Tale impostazione come consentito dall'articolo 467 del Regolamento CRR verrà conservata dall'Istituto sino all'omologazione da parte dell'Unione Europea dell'IFRS 9.

Per ulteriori informazioni sull'esposizione relativa ai titoli emessi da Stati Sovrani si rimanda alla Nota Integrativa di Bilancio Parte B Sezione 4 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti" (pag. 113 del Bilancio 2012 – pag. 121 del Bilancio 2013).

Rischio operativo

Il Rischio Operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi, ovvero causate da eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante dalla violazione o dalla mancanza di conformità con leggi e norme.

FATTORI DI RISCHIO

I rischi di cui sopra sono illustrati nella "Parte E" della Nota Integrativa, alle pagine da 226 a 228, del Bilancio di esercizio 2013, incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. *funding liquidity risk*) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. *market liquidity risk*) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo. Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Le principali fonti del rischio di liquidità della Banca sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito.

Allo stato attuale la complessiva situazione dell'attivo e del passivo per scadenza determina margini di liquidità assolutamente idonei a fronteggiare eventuali peggioramenti di scenario. Per ulteriori informazioni in merito, di natura qualitativa e quantitativa, si rinvia alla Parte E della Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013, sezione 3 pagg. 221- 225.

Rischio connesso all'evoluzione della normativa nel settore bancario e finanziario

Da gennaio 2014 entra in vigore, secondo un piano di graduale adozione, la nuova normativa europea relativa all'adeguatezza patrimoniale delle banche, approvata a fine giugno 2013 dal Parlamento Europeo nota come normativa Basilea 3 (cd. *Capital Requirement Directive*, "CRD").

Gli sviluppi del complesso normativo prevedono, tra le principali innovazioni, l'innalzamento del livello ed il rafforzamento della qualità del capitale delle banche (con l'introduzione del *Common Equity Tier 1* – CET1), l'introduzione del *Leverage Ratio* (rapporto tra il *Core Tier I* e il *Total Asset*, comprensivo dell'*off balance sheet* rettificato per l'effettiva esposizione in derivati), modifiche relative alla valutazione del rischio di controparte e l'introduzione di due nuovi indicatori regolamentari della liquidità (*Liquidity Coverage Ratio* - LCR e *Net Stable Funding Ratio* - NSFR).

Il 15 aprile 2014 il Parlamento Europeo ha adottato la Direttiva BRRD (*Bank Recovery and Resolution Directive*) e il Regolamento SRM (*Single Resolution Mechanism*) che regolamentano il sistema europeo di risoluzione delle crisi bancarie, nonché la nuova Direttiva DGSD (*Deposit Guarantee Schemes Directive*), che introduce una nuova regolamentazione unitaria in tema di sistemi di garanzia dei depositi.

Per quanto a noi noto, i testi della BRRD e della DGSD sono stati approvati in via definitiva e dovrebbero essere pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea nel mese di giugno 2014, dopo l'approvazione formale da parte del Consiglio. Il testo del Regolamento SRM, invece, deve ancora essere sottoposto a revisione linguistica e pertanto potrebbe ancora essere suscettibile di adattamenti. I testi approvati completano il quadro normativo della nuova Unione Bancaria, volta ad assicurare un sistema di supervisione e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento univoco a livello europeo.

Di seguito una breve sintesi dei tre testi che sono fra loro correlati:

BRRD – tra le novità della disciplina di riferimento si segnala la proposta Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e di risoluzione delle crisi

FATTORI DI RISCHIO

degli enti creditizi e delle imprese di investimento (BRRD – Bank Recovery and Resolution Directive) che si inserisce nel contesto di una più ampia proposta di fissazione di un meccanismo unico di risoluzione e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti individuati dalla BRRD si evidenzia l'introduzione, in caso di insolvenza delle banche, di un meccanismo di "auto-salvataggio" da parte delle stesse banche (c.d. bail-in). In particolare, in base a tale Direttiva, in caso di apertura di una procedura concorsuale nei confronti di un istituto di credito, si registra il passaggio da un sistema di superamento della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) ad un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di debito junior (strumenti ibridi), ai detentori di titoli di debito senior unsecured (non garantiti) e ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in). In caso di necessità ulteriormente eccedenti le perdite come sopra indicato, dovrà intervenire un Fondo unico di risoluzione, che dovrà essere creato dagli Stati Membri. La BRRD dovrà essere recepita dagli ordinamenti dei singoli Stati Membri entro il 31 dicembre 2014 e sarà applicabile, per le parti che concedono il bail-in, al più tardi a far tempo dal 1 gennaio 2016.

SRM – il Meccanismo Unico di Risoluzione è complementare al SSM (*Single Supervisory Mechanism*) con il quale sono stati attribuiti alla BCE poteri diretti di vigilanza sulle banche residenti nell'area Euro e in altri Stati Membri che aderiscano all'Unione Bancaria. L'SRM assicura che la risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento vigilati ai sensi dell'SSM possa essere gestita in modo efficiente con costi minimi per l'economia reale;

DGSD – la direttiva modifica la normativa europea preesistente relativa ai sistemi di garanzia dei depositi in termini di maggiore salvaguardia dei depositanti i quali, grazie ad un meccanismo di copertura precostituito a livello di ciascun Stato Membro, in caso di crisi dell'ente creditizio, vedono i propri depositi tenuti indenni da eventuali perdite fino all'importo di Euro 100.000.

Alla luce della prevista normativa sopra richiamata, il rispetto continuativo delle molteplici regolamentazioni, e segnatamente (tenuto conto dei canoni introdotti da Basilea 3) la necessità di incrementare la dotazione patrimoniale – a parità di dimensione – ed il rispetto dei parametri di liquidità, richiedono un impegno di risorse significativo, nonché l'adozione di norme e policy interne altrettanto complesse che potrebbero determinare maggiori costi e/o minori ricavi in capo all'Emittente, influenzare l'attività, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca, nonché i prodotti e i servizi offerti.

Alla data del presente Documento di Registrazione, sussistono pertanto incertezze circa gli impatti rivenienti dall'adeguamento a tale nuova normativa sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Per ulteriori informazioni in merito, si rimanda al Paragrafo 3.1 (*Principali indicatori patrimoniali e dati economici dell'Emittente*) del presente Documento di Registrazione.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero avere impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Rischio legato all'assenza del *rating* dell'Emittente

FATTORI DI RISCHIO

Il *rating* attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti emessi. Pertanto, in caso di assenza di *rating* dell'Emittente, l'investitore rischia di avere minori informazioni sul grado di solvibilità dell'Emittente stesso.

Banca Valsabbina non è fornita di *rating*.

Rischio derivanti da procedimenti giudiziari

Per "Rischi derivanti da procedimenti giudiziari" si intende, in generale la possibilità che esiti negativi di procedimenti giudiziari, arbitrari e/o amministrativi generino passività tali da causare una riduzione della capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni.

Alla data del presente Documento di Registrazione, in capo all'Emittente non sussistono procedimenti pendenti, né passività potenziali, che si ritiene possano pregiudicare l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari. Fermo restando quanto precede, si segnala che ulteriori informazioni in merito ai procedimenti giudiziari di cui è parte l'Emittente sono fornite al paragrafo 11.6 del presente Documento di Registrazione.

3.1 Principali indicatori patrimoniali e dati economici dell'Emittente

Le seguenti tabelle contengono una sintesi dei principali indicatori di solvibilità e dei principali dati patrimoniali ed economici dell'Emittente, relativi al biennio 2012–2013, esposti in accordo ai Principi Contabili Internazionali IAS.

Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori al 31 dicembre 2012 e 2013:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	Dati al 31/12/2013	Dati al 31/12/2012
Patrimonio di Base (<i>Tier One Capital</i>) (in migliaia di Euro)	371.647	373.624
Patrimonio Supplementare (in migliaia di euro)	25.979	28.978
Patrimonio di Vigilanza (in migliaia di euro)	397.626	402.603
Attività di rischio ponderate (in migliaia di euro)	2.726.302	2.856.122
<i>Total Capital Ratio</i> (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)	14,58%	14,10%
<i>Tier One Capital Ratio</i> ³ (Patrimonio di Base / Attività di rischio ponderate)	13,63%	13,08%
<i>Core Tier One Capital Ratio</i>	13,63%	13,08%
Importo attività ponderate per il rischio (RWA) / Totale dell'attivo	64,31%	64,88%

Ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento CRR gli enti devono sempre soddisfare un Total Capital Ratio dell'8%.

Alla data del presente Documento di Registrazione la Banca non dispone delle informazioni relative ai coefficienti patrimoniali determinati al 1° gennaio 2014 sulla base delle regole di Basilea 3 introdotte con l'approvazione della direttiva CRD IV e del Regolamento CRR.

INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZIA	Dati al 31/12/2013	Dato medio di sistema (banche piccole) al 31/12/2013 ***	Dati al 31/12/2012	Dato medio di sistema (banche piccole) al 31/12/2012 ****
Partite anomale lorde ⁴ su Impieghi lordi	16,56%	16,6%	14,99%	14,4%
Partite anomale ⁵ nette su Impieghi netti	13,53%	10,7%	11,77%	non disponibile
Sofferenze lorde su Impieghi lordi	8,28%	9,1%	7,65%	7,4%
Sofferenze nette su	5,62%	4,4%	4,73%	3,36%

³ Si segnala che il tier One Capital ratio ed il Core Tier one capital ratio coincidono dal momento che l'emittente non ha emesso azioni privilegiate, né strumenti innovativi di capitale.

⁴ La voce partite anomale lorde comprende i crediti in sofferenza, incagliati, ristrutturati, e scaduti.

⁵ La voce partite anomale nette comprende i crediti in sofferenza, incagliati, ristrutturati, e scaduti al loro presumibile valore di realizzo.

Impieghi netti				
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati*	21,64%	39,9%	24,72%	37,8%
Rapporto di copertura delle sofferenze*	34,87%	54,7%	40,76%	56,0%
Sofferenze nette su Patrimonio netto	43,5%	non disponibile	37,9%	non disponibile
Grandi rischi ponderati su Impieghi netti verso clientela **	4,13%	non disponibile	4,57%	non disponibile

* Riduzione da imputare alla cessione di oltre € 65 mln di crediti a sofferenza, quasi interamente svalutati negli esercizi precedenti.

** Il rapporto Grandi rischi su impieghi netti rappresenta l'incidenza del valore dei grandi rischi afferenti la sola clientela sul totale "Crediti verso clientela" (voce 70 dell'attivo patrimoniale).

*** Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria, maggio 2014.

**** Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria, aprile 2013.

Commento sui principali indicatori di solvibilità e qualità del credito

L'importo del Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2013 non registra variazioni di rilievo rispetto al Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2012.

Nella composizione del Patrimonio Supplementare rientra un nuovo prestito subordinato con scadenza 31/12/2019, emesso a dicembre 2013 per 25 milioni di euro interamente computabile al 31/12/2013. Nell'esercizio sono stati rimborsati due prestiti subordinati in scadenza che concorrevano alla formazione del patrimonio supplementare 2012 per 28 mln di euro.

La diminuzione delle attività di rischio ponderate concorre al miglioramento dei coefficienti di solvibilità.

L'incidenza complessiva dei crediti deteriorati netti sul totale degli impieghi netti è passata dall'11,77% di fine 2012 al 13,53%, anche se rispetto agli ultimi anni si osserva un certo rallentamento nel relativo ritmo di crescita.

In termini numerici le sofferenze nette salgono da € 146,2 milioni a € 167,8 milioni, gli incagli passano da € 164,8 milioni a € 162,3 milioni, le esposizioni ristrutturate da € 12,7 milioni a € 16,9 milioni e le esposizioni scadute da € 40,14 milioni a € 56,6 milioni; il totale dei crediti deteriorati netti ammonta pertanto a € 403,5 milioni da 363,8 milioni del 31/12/2012.

Le sofferenze nette in rapporto agli impieghi si attestano al 31 dicembre 2013 al 5,62%, rispetto ad un dato medio di sistema del 4,4%. Le sofferenze lorde ammontano all'8,28% degli impieghi, mentre il corrispondente dato medio di sistema è del 9,1%.

Il costo del credito, rappresentato dall'incidenza percentuale delle perdite e delle rettifiche di valore su crediti rispetto all'importo dei crediti netti iscritti in bilancio, sostenuto dalla Banca è pari per il 2013 all'1,53%, contro l'1,83% del 2012.

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali dei bilanci al 31/12/2012 e 31/12/2013. Si veda a tale riguardo quanto illustrato nel bilancio al 31/12/2013.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	Dati al 31/12/2013	Dati al 31/12/2012	Variazione %
Raccolta Diretta	3.184.574	3.137.815	1,49%
Raccolta Indiretta	1.162.488	1.072.503	8,39%
Attività finanziarie	1.012.280	845.322	19,77%

Passività finanziarie (Debiti verso banche)	585.598	522.492	12,08%
Impieghi netti	2.982.170	3.090.821	(3,52%)
Crediti verso banche	114.234	91.273	25,16%
Totale dell'attivo	4.239.270	4.146.498	2,24%
Patrimonio Netto Contabile	385.970	385.752	0,06%
Capitale Sociale	107.390	107.390	-

La crescita delle attività finanziarie nel corso del biennio 2012-2013 è legata principalmente al buon andamento della raccolta oltre che all'impiego di parte dei finanziamenti ottenuti dalla BCE. Si segnala infine che nei primi mesi del 2013 la Banca ha provveduto alla restituzione anticipata della prima trince del finanziamento Ltro per € 100 mln a seguito soprattutto dell'ulteriore incremento della raccolta da clientela che attualmente risulta essere superiore agli impieghi.

Si riportano di seguito i principali dati economici al 31/12/2012 e 31/12/2013.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	Dati al 31/12/2013	Dati al 31/12/2012	Variazione %
Margine di interesse	65.468	66.427	(1,44%)
Commissioni nette	21.516	23.157	(7,09%)
Risultato finanziario	24.981	32.102	(22,18%)
Margine di intermediazione	111.965	121.687	(7,99%)
Costi operativi	-50.579	-54.196	(6,67%)
Risultato netto della gestione finanziaria	61.890	61.135	1,23%
Utile di esercizio	7.685	3.040	152,80%

Il margine di interesse registra una leggera riduzione per effetto di una diversa composizione sia dell'attivo fruttifero che della raccolta onerosa e per la dinamica dei tassi correlata a queste forme tecniche.

Le commissioni nette riportano una diminuzione del 7,09%, riduzione imputabile alla diversa classificazione per l'anno 2013 delle "Commissioni di Istruttoria veloce" (€ 3.260 mila) nella voce "Altri proventi di gestione"; senza questa riclassificazione il margine commissionale sarebbe quindi aumentato.

A composizione del margine di intermediazione rientrano, oltre al margine di interesse e alle commissioni nette utili su attività finanziarie disponibili per la vendita per € 26.423 mila, il margine positivo da negoziazione delle nostre obbligazioni per € 469 mila, il margine negativo da cessione di crediti per € 2.437 mila, dividendi e risultato netto derivante dall'attività di negoziazione per € 526 mila.

Il risultato espresso dal margine di intermediazione, inferiore rispetto all'esercizio precedente, è controbilanciato da minori rettifiche di valore; il risultato netto della gestione finanziaria, considerato anche il miglioramento dei costi operativi, è aumentato dell'1,23% rispetto al 2012.

Si evidenzia quindi un risultato positivo per € 7.685 mila.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo 11 (*Informazioni finanziarie dell'Emittente*) del Documento di Registrazione.

Composizione portafoglio crediti per grado di rischio

Portafoglio crediti verso clientela al 31/12/2013	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche forfettarie	Esposizione netta	% su totale
Sofferenze	257.599	89.834		167.765	5,62%
Incagli	179.518	17.252		162.266	5,44%
Esposizioni ristrutturate	19.070	2.201		16.869	0,57%
Esposizioni scadute	58.802	2.175		56.627	1,90%
Totale crediti deteriorati	514.989	111.462		403.527	13,53%
Crediti <i>in bonis</i>	2.594.561		15.918	2.578.643	
Totale crediti	3.109.550	111.462	15.918	2.982.170	

I dati esposti nella tabella sono espressi in migliaia di euro

Si riporta di seguito l'indicatore di liquidità *Loan to Deposit Ratio* al 31/12/2012 e 31/12/2013.

	Dati al 31/12/2013	Dati al 31/12/2012
<i>Loan to Deposit Ratio</i>	93,64%	98,5%

Alla data del presente Documento di Registrazione la Banca non dispone delle informazioni relative al *Liquidity Coverage Ratio* e al *Net Stable Funding Ratio* determinati al 1° gennaio 2014 sulla base delle regole di Basilea 3 introdotte con l'approvazione della direttiva CRD IV e del Regolamento CRR.

La Banca tramite le aste Ltro della Banca Centrale Europea organizzate a dicembre 2011 e gennaio 2012, ha richiesto finanziamenti di durata triennale per complessivi euro 500 mln con cui ha provveduto a sostituire la raccolta interbancaria a vista.

Le attività non vincolate disponibili che potrebbero essere stanziare in garanzia di finanziamenti con la BCE e/o con il mercato ammontano al 31/12/2013 a circa € 620 milioni. La disponibilità di una consistente riserva di titoli impiegabili in operazioni di rifinanziamento consente alla Banca di fronteggiare adeguatamente il rischio di liquidità nelle sue due componenti principali: *funding liquidity risk* (difficoltà nel reperimento di nuova provvista, se non incorrendo in elevati costi) e *market liquidity risk* (impossibilità di liquidare le proprie attività se non incorrendo in perdite in conto capitale).

Il Portafoglio Titoli di proprietà è interamente classificato nel "*Banking Book*". La Banca monitora giornalmente il rischio di prezzo sul portafoglio titoli di proprietà, mediante un modello gestionale basato sul "Valore a Rischio" (c.d. Var). Il valore del Var al 31/12/2013, calcolato su un orizzonte temporale di 10 giorni e su un intervallo di confidenza del 99%, rappresentativo sulla base delle assunzioni effettuate della massima perdita potenziale su tale orizzonte temporale, ammonta ad € 10,5 milioni, corrispondente a circa l'1% del valore del portafoglio titoli.

Si precisa che l'Emittente non ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2013 per la scarsa significatività e rilevanza dei valori dell'unica controllata (Valsabbina Real Estate Srl) rispetto a quelli della controllante, in base a quanto previsto dal "Quadro sistematico per la presentazione del bilancio" (cosiddetto *Framework*), che costituisce il modello concettuale alla base dell'applicazione dei principi IAS.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

L'Emittente nasce il 5 giugno 1898 con la denominazione di Cassa Cooperativa di Credito Valsabbina con atto notarile del notaio Amilcare Zampiceni di Preseglie, ridenominata una prima volta in Banca Cooperativa Valsabbina Società cooperativa a responsabilità limitata nel 1949 con l'assemblea straordinaria dei soci del 26 giugno e poi in Banca Valsabbina società cooperativa per azioni con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 14 maggio 2005.

Banca Valsabbina è capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5116.9 che oggi comprende, oltre alla Banca, la sola società partecipata al 100%, attiva nel settore immobiliare, Valsabbina Real Estate.

4.1.1 *Denominazione legale*

La società Emittente è denominata Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni.

4.1.2 *Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione*

Banca Valsabbina è iscritta al n. 9187 nel Registro delle Imprese CCIAA di Brescia con partita IVA 00549950988 iscritta all'Albo delle Banche al n. 2875.3.0, Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Valsabbina iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5116.9

La Banca Valsabbina S.C.p.A. aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

4.1.3 *Data di Costituzione e durata dell'Emittente*

L'Emittente risulta costituita in data 5 giugno 1898 con atto a rogito del notaio Amilcare Zampiceni di Preseglie (Bs).

La durata di Banca Valsabbina è fissata al 31 dicembre 2100, salvo proroga.

4.1.4 *Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della Sede sociale.*

Banca Valsabbina ha Sede legale in Vestone (Bs), 25078, Via Molino n. 4, telefono 030 3723.1.

È costituita nella forma di società cooperativa per azioni.

È costituita e disciplinata in base alla legge italiana.

4.1.5 *Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.*

Banca Valsabbina dichiara che non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente stesso, sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

Banca Valsabbina, costituita il 5 giugno 1898, è autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'art. 10 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Sociale la Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi del Credito Popolare ponendo particolare attenzione al territorio in cui operano le proprie filiali.

Si riportano, di seguito, i principali aggregati patrimoniali relativi alle forme di raccolta del risparmio ed esercizio del credito della Banca e del gruppo.

Raccolta e impieghi

Raccolta da clientela (in migliaia di euro)	Dati al 31/12/2013	Dati al 31/12/2012	Variazione	
			Assoluta	%
Depositi a risparmio	44.446	55.498	(11.052)	(19,91%)
Conti correnti	1.531.697	1.398.126	133.571	9,55%
Obbligazioni	1.228.746	1.268.310	(39.564)	(3,12%)
<i>di cui: Obbligazioni subordinate</i>	<i>25.003</i>	<i>139.283</i>	<i>(114.280)</i>	<i>(82,05%)</i>
Certificati di deposito	8.709	3.436	5.273	NS
<i>Time deposit</i>	<i>370.285</i>	<i>411.764</i>	<i>(41.479)</i>	<i>(10,07%)</i>
Altra raccolta	691	681	10	1,47%
Totale raccolta diretta	3.184.574	3.137.815	46.759	1,49%

Impieghi a clientela (in migliaia di euro)	Dati al 31/12/2013	Dati al 31/12/2012	Variazione	
			Assoluta	%
Conti correnti	610.895	677.265	(66.370)	(9,80%)
Mutui	1.675.305	1.746.795	(71.490)	(4,09%)
Prestiti personali	3.643	8.315	(4.672)	(56,19%)
Altri finanziamenti	288.800	294.635	(5.835)	(1,98%)
Crediti deteriorati	403.527	363.811	39.716	10,92%
Totale impieghi a clientela	2.982.170	3.090.821	(108.651)	(3,52%)

Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo 11 (*Informazioni finanziarie dell'Emittente*) del presente Documento di Registrazione.

5.2 Nuovi prodotti

Nel corso dell'ultimo anno e periodo non sono stati lanciati nuovi prodotti né intraprese nuove attività di significativa segnalazione.

5.3 Principali mercati

Banca Valsabbina opera prevalentemente nella provincia di Brescia con sportelli nelle province di Verona, Trento e di Mantova.

La struttura distributiva della Banca si articola, ad oggi, su 61 filiali, 49 ubicate provincia di Brescia, 8 in provincia di Verona, 3 in provincia di Trento, e 1 in provincia di Mantova.

La Banca gestisce altresì 2 sportelli di Tesoreria.

L'organico aziendale è costituito da 473 persone, 145 operano nelle strutture di sede centrale, mentre le restanti 328 sono distribuite nelle filiali.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione del gruppo di cui l'Emittente fa parte

L'Emittente è capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, iscritto in data 26 Aprile 2011 all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia al numero 5116.9 che comprende, oltre alla Capogruppo Banca Valsabbina, la sola società partecipata al 100%, attiva nel settore immobiliare, Valsabbina Real Estate.

6.2 Eventuale soggetto controllante ai sensi dell'Art. 93 del Testo Unico della Finanza

Nessun soggetto controlla la Banca Valsabbina SCpA ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico, quindi gode di autonomia gestionale.

6.3 La struttura del gruppo facente capo a Banca Valsabbina

La Banca Valsabbina è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Valsabbina, dal 26 Aprile 2011 iscritto al n. 5116.9 dell'Albo dei Gruppi Bancari, e, come tale, esercita poteri di direzione e coordinamento ed emana alle componenti del Gruppo le disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza.

Il Gruppo Banca Valsabbina al 31 dicembre 2013 era composto da Banca Valsabbina S.C.p.A. e da:

Valsabbina Real Estate srl con unico socio: è lo strumento operativo a sostegno dell'attività di recupero crediti della Banca, allo scopo di meglio tutelare i crediti connessi ad operazioni ipotecarie con l'acquisto del cespite posto a garanzia, con successiva ricollocazione sul mercato, in modo da evitare di subire passivamente le attività speculative che spesso caratterizzano le aste. La società, tuttora detenuta al 100%, è stata costituita il 25 maggio 2010. Il capitale sociale, sottoscritto e versato, ammonta a € 100.000 interamente posseduto dalla Banca capogruppo. La società non ha dipendenti; l'esercizio chiuso al 31/12/2013 ha registrato una perdita di € 25 mila.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali

Banca Valsabbina capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario dichiara che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio al 31/12/2013 approvato e sottoposto a revisione.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

Banca Valsabbina capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario dichiara che non è a conoscenza su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

8. PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

Secondo quanto previsto al punto 8 dell'Allegato XI al Regolamento 809, l'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.

9. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO DEI PROBIVIRI, COLLEGIO SINDACALE E DIREZIONE GENERALE

9.1 Consiglio di amministrazione

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione alla data del presente Documento di Registrazione e la carica ricoperta, nonché le principali attività esterne svolte dagli stessi.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Banca Valsabbina	Scadenza Mandato	Carica ricoperta presso altre Società
Comm. Soardi rag. Ezio	Presidente	2017	Nessuna
Beccalossi Santo	Vice Presidente	2015	Presidente: Isval S.p.A. – Marcheno (Bs)
Bonomi Avv. Giacomo	Vice Presidente	2015	Nessuna
Baso dott. Adriano	Consigliere	2016	<p>Legale Rappresentante: Automobile Club Verona;</p> <p>Presidente del Collegio sindacale: Autodromo del Veneto Spa - Venezia; Confidi Veneto Soc.Coop. - Verona; Bussinello Srl - Colognola ai Colli; Ediltosi Srl - Colognola ai Colli; Tecnofin Srl - San Giovanni Lupatoto;</p> <p>Sindaco Unico: Epifarm Srl - Verona; Real Forni Srl - Arcole; Findiam Srl - Verona;</p> <p>Sindaco Effettivo: Everel Group Spa - Valeggio sul Mincio; Viv Decoral Spa - Arcole; Revello Spa - Verona; Verniciatura Industriale Veneta Spa - Cazzano di Tramigna; Optinvest Spa - San Giovanni Lupatoto; Mondini Cavi Spa - Caprino Veronese; Aquardens Spa - Pescantina; G.O.&P.I. Spa - San Giovanni Lupatoto; A&B Srl - Verona; Tecnorulli Srl - San Giovanni Lupatoto; Cusinati Srl - Verona; Casa di Cura SpA – Verona;</p> <p>Revisore dei conti: Agec - Azienda gestioni edifici Comunali - Verona.</p>
Cassetti rag. Giuseppe	Consigliere	2015	<p>Amministratore: Fiseco S.r.l. – Desenzano del Garda (Bs); Cedacri Spa Collecchio (Pr);</p>
Ebenestelli rag. Aldo	Consigliere	2016	<p>Presidente e Amm.re Delegato: Ivars S.p.A. – Vestone (Bs); Omsi S.p.A. – Zola Predosa (Bo); Vesfin S.r.l. – Vestone (Bs); Gardahome Srl;</p> <p>Presidente: Brado S.p.A. – Valdobbiadene (Tv); Ivars France Sa. S;</p> <p>Amministratore: Metalmeccanica Alba S.r.l. – San Zenone degli Ezzelini (Tv) A&A Snc; Real Piel Srl - San Zenone degli Ezzelini (Tv); Alubase S.A.; Turkom Mobilya; Ivars Usa C.O.; Contatto S.A.; Compuniver Group S.L.;</p>

			Ergocomp Plastic PVT LTD; Ivars Trade LTD; Arabian Furniture Components FZCO; C.F.C. Shanghai CO. LTD; D.G. Shiungtai CO LTD.
Fontanella dott. Angelo	Consigliere	2016	Amministratore: Vistalago Srl – Como
Gnutti dott. Enrico	Consigliere	2017	Presidente e Amm.re Delegato: Trafilerie Carlo Gnutti SpA – Chiari (Bs) Amministratore: Gemini Spa.
Pelizzari rag. Alberto	Consigliere	2017	Nessuna
Rubelli arch. Mario	Consigliere	2016	Amministratore: Immobiliare Lindos S.N.C. – Brescia; Iniziativa S.R.L. – Brescia; Amministratore Unico: Valsabbina Real Estate Srl – Brescia.
Veronesi dott. Luciano	Consigliere	2016	Amministratore: Fondo Pensione Arco; Direttore Generale: Apindustria-Verona; Procuratore legale: Apiservizi Srl.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati ai fini della carica presso la Sede legale dell'Emittente.

9.1.1 Comitato esecutivo

Ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto dal Presidente, dal Vice Presidente o dai Vice Presidenti e da tre Consiglieri, determinando i limiti della delega.

9.1.2 Collegio dei Proviviri

Il Collegio dei Proviviri, che rimane in carica per tre esercizi ed è rieleggibile, è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati tra i soci dall'assemblea ordinaria.

L'articolo 48 dello Statuto limita la competenza del Collegio dei Proviviri alla valutazione delle istanze di revisione relative all'eventuale rifiuto di ammissione a socio.

9.1.3 Collegio sindacale

Di seguito sono indicati i membri del Collegio Sindacale alla data del presente Documento di Registrazione e la carica ricoperta, nonché le principali attività esterne svolte dagli stessi.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Banca Valsabbina	Scadenza Mandato	Carica ricoperta presso altre Società
Bastianon rag. Stefano	Presidente del Collegio Sindacale	2015	Presidente Collegio Sindacale: BMSP S.p.A. (Bs); Immobiliare Lecco S.p.A. (Mi); Majolini S.r.l. (Bs); Molemab S.p.A. (Bs); Padana Servizi S.p.A. (Bs); Quinta Stagione S.p.A. (Pr); Trailer S.p.A. (Bs); Sindaco Effettivo: Brunori S.p.A. (Bs); Detas S.p.A. (Bs); G.V. Stamperie S.p.A. (Bs); Gimar S.r.l. (Bs); Guarniflon S.p.A. (Bg); Net

			<p>S.p.A. - in liquidazione (Bs); Project Automation S.p.A. (Mi); Trevidue di Pizzocolo Giancarla & C. S.a.p.A. (Bs); Vezzola S.p.A. (Bs);</p> <p>Amministratore: Quail Sei S.r.l. (Bs).</p>
Garzoni rag. Bruno	Sindaco Effettivo	2015	<p>Presidente del CdA: Multiservice S.r.l. (Bs);</p> <p>Sindaco Effettivo: Sole e Rugiada S.A.C.p.A.- Bolgare (Bg); Salumificio Il Colle Srl – Vicobarone (Pc); Valtidone Holding SpA (Pc); Pontenure Salumi Srl – Pontenure Piacenza; Valtidone Salumi Srl (Pc); Salumificio Monpiù – Langhirano (Pr);</p> <p>Amministratore: Immobiliare Vittoria S.n.c. di Niboli Gianluigi (Bs);</p> <p>Revisore: Fondazione I.R. Falck Onlus (Bs).</p>
Mazzari rag. Filippo	Sindaco Effettivo	2015	<p>Sindaco Effettivo: Fondital S.p.A.(Bs); Almici Fratelli S.p.A. (Bs); Dall’Era Valerio Srl.</p> <p>Consigliere Delegato: CRC Srl.</p>
Pozzi dott. Federico	Sindaco Effettivo	2015	<p>Presidente Collegio sindacale: G.H.V. Engineering SpA (Bs); Givi Srl (Bs); Punto Erre SpA (Bs);</p> <p>Sindaco Effettivo: Fabarm SpA (Bs); Italclem SpA (Tn); Pedrali SpA (Bs); Rubinetteria Flero Spa-in liquidazione; Tagar Spa-in liquidazione; Vigasio Mario SpA (Bs); Niggler e Kupfer Spa; Niggler e Kupfer Texile Spa; Retapps Srl (Bs);</p> <p>Sindaco Unico: Safe Srl; Filati Niggler & Kupfer Srl;</p> <p>Presidente e Cons Delegato: Domus Compendium Srl (Bs);</p> <p>Consigliere Delegato: Compendium Srl (Bs); Sinossi Srl (Bs);</p> <p>Revisore Unico: Costruzioni Meccaniche Lavenone Srl (Bs) – in corso di cessazione;</p> <p>Revisore Legale: Techno polymer Srl (Bs); Global Airline Services Srl;</p> <p>Presidente Revisore dei conti: Fondazione Teatro Grande.</p>
Vivenzi dott. Giorgio Mauro	Sindaco Effettivo	2015	<p>Presidente Collegio Sindacale: Montichiari Ambiente Spa (Bs); Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus (Bs);</p> <p>Sindaco Effettivo: Caseificio Zani Spa; Azienda Agricola Antoniana Spa; Garda Uno SpA (Bs); Solid Plast SpA (Bs); Nickles Tec Italia (Bs); Don Bosco Patrono degli Apprendisti Onlus; Associazione Comunità Mamrè;</p> <p>Revisore: Fondazione Laudato Sì Onlus; Fondazione Casa Industria Onlus; La Castella Srl;</p> <p>Revisore unico: Fondazione Richiedei; Fondazione Istituto Bregoli Onlus;</p> <p>Liquidatore: Comuni Bresciani Gas SpA-in</p>

			liquidazione; CAST Srl - in liquidazione; Brescia Hydraulic Srl - in liquidazione.
Togni dott. Giacomo	Sindaco Supplente	2015	Presidente CDA: Servizi Trasporti Spa (Bs) Consigliere: Immobiliare Ludovica Srl (Bs); Società del Teatro Grande di Brescia; Constructa SpA (Bs); Sindaco Effettivo: Ferriera Valsabbia SpA – Odolo (Bs); Bettoni Spa (Bg); Cattolica Previdenza Spa (Mi); Presidente del Collegio sindacale: Centro Stampa Quotidiani Spa (Bs).
Arpino dott. Riccardo	Sindaco Supplente	2015	Sindaco Effettivo: Padana Est - Brescia Aesculapius Farmaceutici Srl (Bs); Mitim Srl (Bs); Vezzola SpA Lonato (Bs); Ferremi Battista SpA (Bs); I.C.L.A.R. Spa (Bs); Mec-Gar Srl Gardone V.T. (Bs).

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati ai fini della carica presso la Sede legale dell'Emittente.

Il Collegio Sindacale di Banca Valsabbina, in carica, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 21 aprile 2012 con scadenza mandato dopo l'approvazione dei Bilanci relativi agli esercizi dal 2012 al 2014.

9.1.4 Membri della Direzione Generale

Di seguito sono indicati i membri della Direzione Generale alla data del presente Documento di Registrazione, nonché le principali attività esterne svolte dagli stessi.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Banca Valsabbina	Carica ricoperta presso altre Società
Barbieri rag. Renato	Direttore Generale	Presidente: Consulting S.p.A. – Sondrio (So) Consigliere: Polis Fondi S.G.R. p.a.
Fornari Tonino	Vice Direttore Generale	Nessuna

Tutti i membri della Direzione Generale sono domiciliati ai fini della carica presso la Sede legale dell'Emittente.

9.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Come indicato nelle tabelle sopra riportate, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale, ricoprono cariche analoghe in altre società; tale situazione potrebbe dar luogo a potenziali conflitti di interesse.

La Banca gestisce i conflitti di interesse nel rispetto dell'art. 2391 e 2391-bis del codice civile Italiano e dell'art. 136 del D.Lgs 1 settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) e in materia di parti correlate e soggetti connessi sulla base della specifica disciplina emanata dalla Consob e dalla Banca d'Italia.

In materia di parti correlate la Banca ha adottato i necessari interventi di tipo regolamentare, organizzativo e procedurale per dare attuazione alle disposizioni normative. In particolare, il

Consiglio di Amministrazione ha approvato lo specifico regolamento pubblicato sul sito internet della Banca.

La Banca ha identificato le parti correlate secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Conformemente alle disposizioni vigenti si precisa che tutte le operazioni svolte dalla Banca con le parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

I rischi in essere con le parti correlate, comprese le società nelle quali gli amministratori e i sindaci hanno incarichi di amministrazione e controllo, risultano a fine anno pari a € 62.676 mila.

Per maggiori dettagli relativi alle operazioni con parti correlate, si rinvia alle pagine della Nota Integrativa parte H della Nota Integrativa al Bilancio 2013.

10. **PRINCIPALI AZIONISTI**

10.1 **Capitale sociale e assetto di controllo dell'Emittente**

Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni, in quanto Banca Popolare, è soggetta al disposto dell'art. 30 del D. Lgs 1 settembre 1993, n. 385 - Testo Unico Bancario, ai sensi del quale nessuno, salvo gli organismi di investimento collettivo del risparmio, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi, può detenere azioni in misura eccedente l'1% del Capitale Sociale. Alla data del presente documento, sulla base del complesso di informazioni disponibili e da una indagine effettuata sul libro dei Soci sull'intera compagine Sociale, risulta un' azionista titolare di partecipazione azionaria diretta o indiretta superiore all'1% del capitale sociale, limite massimo previsto dalla disciplina vigente. L'Istituto ha provveduto a informare il detentore del superamento del suddetto limite.

10.2 **Variazione dell'assetto di controllo**

Alla data di redazione del presente Prospetto di Base di cui il Documento di Registrazione è parte integrante, la Banca non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa derivare una variazione significativa nell'assetto societario.

11. **INFORMAZIONI FINANZIARIE**

11.1 **Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**

Tali informazioni sono fornite nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione (ossia il bilancio individuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e il bilancio individuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013) e messi a disposizione del pubblico per la consultazione in forma cartacea presso la Sede legale dell'Emittente, le filiali oltre che in forma elettronica sul sito web dell'Emittente all'indirizzo www.lavalsabbina.it.

Si riassumono nella tabella seguente i riferimenti dei principali documenti contenuti nei Bilanci di Esercizio degli ultimi due anni redatti secondo i criteri IAS (*International Accounting Standards*).

Informazioni finanziarie	Bilancio Individuale	Bilancio Individuale
	Esercizio 2013	Esercizio 2012

Relazione degli Amministratori	pag. 17	pag. 17
Stato patrimoniale	pag. 80	pag. 80
Conto economico	pag. 83	pag. 83
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio	pag. 84	pag. 84
Rendiconto Finanziario	pag. 86	pag. 86
Nota integrativa (Parte A – Politiche Contabili)	pag. 90	pag. 90
Nota integrativa (Parte A2 – Principali voci di Bilancio)	pag. 95	pag. 93
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 243	pag. 231
Relazione della società di revisione	pag. 253	pag. 239

11.2 Bilanci

Le informazioni e i dati dei bilanci individuali e consolidati sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale in via Molino, 4 Vestone (Bs), la Direzione Generale in via XXV Aprile, 8 Brescia, e consultabili sul sito internet dell'Emittente www.lavalsabbina.it.

Per maggiori informazioni, si rinvia al paragrafo successivo 11.3 - Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1 *Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione*

Tutte le informazioni finanziarie incluse nel presente capitolo sono estratte dal bilancio di esercizio 2012 e 2013, sottoposti a revisione contabile. La Società di Revisione ha espresso giudizio positivo senza rilievi per i bilanci degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2013. Le relazioni delle Società di Revisione sono inserite all'interno dei bilanci dei relativi esercizi, incorporati mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione e messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo Capitolo 14 (*Documenti accessibili al pubblico*), cui si rinvia.

11.3.2 *Indicazione di altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai Revisori dei conti.*

Nel Documento di Registrazione non vi sono altre informazioni controllate dai revisori dei conti.

11.3.3 *Dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione*

Tutti i dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione sono estratti dai bilanci d'esercizio 2012 e 2013.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie pubblicate alla data di redazione del presente Documento di Registrazione sono datate 31 dicembre 2013 e relative all'ultimo esercizio approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 3 maggio 2014.

11.5 **Informazioni finanziarie infrannuali**

L'Emittente si impegna a mettere a disposizione dell'investitore, con le stesse modalità utilizzate per la pubblicazione del prospetto, i bilanci d'esercizio redatti successivamente alla pubblicazione del presente Prospetto di Base, nonché le informazioni concernenti le vicende societarie e l'andamento economico, patrimoniale e finanziario semestrale. Come previsto e riportato al Capitolo 2 del presente Documento di Registrazione, i dati infrannuali sono sottoposti alla sola revisione limitata dell'utile semestrale ed al controllo dei conti da parte dei revisori legali.

11.6 **Procedimenti giudiziari**

Banca Valsabbina è parte in procedimenti giudiziari ed arbitrari sia attivi che passivi riconducibili all'ordinario svolgimento della propria attività. A fronte di tali contenziosi la Banca effettua, in occasione della predisposizione del bilancio ovvero della situazione infrannuale, una analisi dei contenziosi al fine di determinare l'importo da accantonare nella misura ritenuta congrua alla luce delle circostanze. Al 31 dicembre 2013 tale fondo ammontava a Euro 1.036.000. Il fondo è ritenuto congruo all'esposizione della Banca per eventuali procedimenti giudiziari ed arbitrari, tenuto anche conto delle indicazioni dei legali esterni che gestiscono i contenziosi per conto della Banca. Tuttavia, non si esclude che l'evoluzione dei contenziosi possa comportare, nel caso di procedimenti con esiti peggiori rispetto alle previsioni al momento possibili, perdite superiori rispetto a quelle attualmente stimabili.

Durante il periodo dei 12 mesi precedenti la data del presente Documento di Registrazione non vi sono, né vi sono stati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari a carico di Banca Valsabbina che possono produrre un effetto significativo sulla posizione finanziaria o sulla redditività della stessa.

11.7 **Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente**

Banca Valsabbina capogruppo dell'omonimo gruppo bancario attesta che a partire dall'ultimo bilancio al 31/12/2013 approvato e sottoposto a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

12. **CONTRATTI IMPORTANTI**

Non si rilevano alla data di redazione del presente Documento di Registrazione, contratti importanti non conclusi nel normale svolgimento dell'attività che potrebbero comportare per i membri del gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli Strumenti Finanziari che intende emettere.

13. **INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSE**

Non vi sono informazioni contenute nella presente Documento di Registrazione provenienti da terzi.

14. **DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Per l'intera validità del Prospetto, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico presso la propria Sede Legale in via Molino n. 4, 25078, Vestone (Bs), per la consultazione la seguente documentazione:

- (a) Atto costitutivo e statuto vigente;
- (b) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- (c) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;
- (d) Il Prospetto di Base che include il Documento di Registrazione ed eventuali supplementi.

Per quanto riguarda i bilanci e il Prospetto di Base la documentazione sarà altresì consultabile sul sito internet della banca all'indirizzo www.lavalsabbina.it.

L'Emittente si impegna a mettere a disposizione dell'investitore, con le stesse modalità utilizzate per la pubblicazione del Prospetto di Base, le informazioni concernenti l'andamento economico, patrimoniale e finanziario semestrale eventualmente redatti successivamente alla pubblicazione del Prospetto di Base.

SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

Per l'individuazione delle persone responsabili delle informazioni si rimanda alla Sezione I (*Dichiarazione di Responsabilità*) del presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO

Avvertenze generali

La Banca Valsabbina, in qualità di Emittente, invita gli investitori a leggere attentamente la presente sezione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi alle Obbligazioni, che saranno emesse nell'ambito del programma di emissione, oltre che a quelli connessi all'Emittente, descritti in dettaglio nella Sezione 5 del Documento di Registrazione.

L'investimento nelle Obbligazioni emesse dalla Banca Valsabbina, comporta rischi propri di un investimento in titoli obbligazionari a Tasso Fisso, *Step-Up*, a Tasso Variabile o a Tasso Misto. Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza.

L'investitore dovrebbe pertanto concludere un'operazione riguardante le Obbligazioni oggetto del presente programma di Offerta solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI TITOLI OFFERTI

Rischio di credito per i sottoscrittori

Sottoscrivendo le obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente acquistando il diritto a percepire gli interessi indicati nelle Condizioni Definitive, nonché al rimborso del capitale. Pertanto l'investitore è esposto al rischio che l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza. Per un corretto apprezzamento del rischio di credito per l'investitore si rinvia a quanto specificatamente indicato nel Capitolo 3 (*Fattori di Rischio*) del Documento di Registrazione.

Rischio connesso all'assenza di garanzie

Le obbligazioni non sono assistite per il capitale e gli interessi, da garanzie reali o personali di terzi né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- possibilità per gli investitori di vendere prontamente le Obbligazioni ("**Rischio di liquidità**");
- variazione dei tassi di interesse di mercato ("**Rischio di tasso di mercato**");
- presenza di commissioni nel prezzo di emissione ("**Rischio connesso alla presenza di commissioni nel prezzo di emissione**");
- il merito di credito dell'Emittente ("**Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente**").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

FATTORI DI RISCHIO

Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.

Rischio di liquidità

Tale rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza ad un prezzo in linea con il rendimento atteso al momento della sottoscrizione.

La possibilità per gli investitori di rivendere le Obbligazioni prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare le obbligazioni.

Non è prevista una domanda di ammissione alle quotazioni in alcun mercato regolamentato. Non è prevista altresì la presentazione della domanda di ammissione alla negoziazione sia su Sistemi Multilaterali di Negoziazione che su sistemi gestiti da altri soggetti che agiscano in qualità di Internalizzatore Sistemático. L'Emittente non agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático per le obbligazioni di propria emissione.

L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita, tuttavia per le obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma di Emissione si impegna a negoziare le stesse, su richiesta degli Investitori, in contropartita diretta ai sensi della direttiva 2004/39 CE (MIFID). La Banca si impegna al riacquisto, secondo le regole sopra definite, entro tre giorni lavorativi dal momento dell'inserimento in procedura degli ordini, nel limite massimo giornaliero di 100.000 Euro nominali per dossier titoli.

Tale limite si applica come totale delle richieste di smobilizzo presentate per le obbligazioni di emissione Banca Valsabbina. Per i criteri di formazione del prezzo si rimanda al paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa. Pertanto, l'investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di disinvestire il proprio investimento nelle Obbligazioni.

Rischio di tasso di mercato

Le Obbligazioni del presente Programma sono strumenti di investimento del risparmio con rimborso del capitale a scadenza e interesse a Tasso Fisso, a Tasso Variabile, *Step-Up* o a Tasso Misto pertanto, l'acquisto di tali titoli, comporta l'assunzione di un rischio tasso.

Le Obbligazioni **Tasso Fisso** sono strumenti di investimento del risparmio con rimborso del capitale a scadenza e interesse a Tasso Fisso, pertanto l'acquisto di tali titoli comporta l'assunzione di un rischio tasso. Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. In generale, un aumento dei tassi di interesse avrà un effetto negativo sul prezzo delle Obbligazioni Tasso Fisso.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

Le Obbligazioni **Step-Up** sono strumenti di investimento del risparmio con rimborso del capitale a scadenza e cedole il cui interesse è prefissato alla data di emissione e aumenterà (c.d. "*Step-Up*")

FATTORI DI RISCHIO

durante la vita del Prestito nella misura indicata nelle relative Condizioni Definitive. Pertanto, l'acquisto di tali Obbligazioni *Step-Up* comporta l'assunzione di un rischio tasso: fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni *Step-Up*, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. In generale, un aumento dei tassi di interesse avrà un effetto negativo sul prezzo delle Obbligazioni *Step-Up*.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza. Si precisa che le obbligazioni con cedole *Step-Up* presentano una maggiore sensibilità alle variazioni dei tassi di mercato rispetto alle obbligazioni con cedole fisse costanti, in quanto a parità di vita residua, presentano una *duration* finanziaria più lunga.

Le Obbligazioni **Tasso Variabile** sono strumenti di investimento del risparmio con rimborso del capitale a scadenza e interesse a Tasso Variabile. Le Obbligazioni Tasso Variabile potranno essere indicizzate al tasso EURIBOR a 3 mesi, a 6 mesi o a 12 mesi come valore puntuale o media mensile, al tasso BCE sulle operazioni di rifinanziamento principale o al rendimento d'asta dei Buoni Ordinari del Tesoro a tre, sei e dodici mesi (in corrispondenza della periodicità della cedola trimestrale, semestrale o annuale) eventualmente maggiorato di uno *spread*. Le obbligazioni sono pertanto collegate alle fluttuazioni dei tassi di interesse che si riflettono sul parametro di indicizzazione. Tali fluttuazioni potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sul prezzo dei titoli. Il valore delle obbligazioni potrebbe risultare inferiore al prezzo di emissione per effetto delle variazioni del tasso di mercato nel corso della durata delle obbligazioni.

Le Obbligazioni **Tasso Misto** sono strumenti di investimento del risparmio con rimborso del capitale a scadenza e interesse in parte a Tasso Fisso e in parte a Tasso Variabile, pertanto l'acquisto di tali titoli comporta l'assunzione di un rischio di tasso. Il sottoscrittore è esposto, nel periodo di pagamento delle cedole fisse, al rischio di aumento dei tassi di mercato rispetto ai tassi fissati nelle Condizioni Definitive, mentre per la parte cedolare variabile, al rischio di variazione al rialzo durante il periodo in cui il tasso cedolare è fissato a seguito della rilevazione del Parametro di Riferimento.

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. In generale, un aumento dei tassi di interesse avrà un effetto negativo sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Misto.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Qualora le obbligazioni fossero negoziate da altri soggetti diversi dall'Emittente, le stesse potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dello stesso. Inoltre, non si può escludere, in tal caso, che il corso dei titoli possa essere influenzato, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio connesso alla presenza di commissioni nel prezzo di emissione

FATTORI DI RISCHIO

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe comprendere commissioni. Le commissioni, sebbene costituiscano una componente del prezzo di emissione delle Obbligazioni, non partecipano alla determinazione del prezzo qualora fossero effettuate operazioni sul mercato secondario da parte di altri soggetti diversi dall'Emittente. Conseguentemente, l'investitore deve tener presente che il prezzo delle obbligazioni subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi fin dal giorno successivo alla fine del Periodo d'Offerta. Inoltre, la presenza di tali commissioni potrebbe comportare un rendimento delle obbligazioni a scadenza non in linea con la rischiosità dell'investimento, quindi inferiore rispetto al rendimento offerto da strumenti simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio).

Rischio correlato all'assenza di *rating* delle Obbligazioni

Alle Obbligazioni non sarà assegnato alcun *rating* da parte delle principali agenzie di *rating*. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di *rating* degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa di rischiosità degli stessi.

Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato Italiano

Il rendimento effettivo lordo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo lordo su base annua di un titolo di Stato Italiano di durata residua simile.

Rischi correlati alla presenza di Conflitti di Interesse

Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento

La coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

Rischio di coincidenza dell'Emittente con l'agente per il calcolo

Poiché l'Emittente opera anche quale agente per il calcolo, ovvero quale soggetto incaricato delle determinazioni degli interessi, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.

Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni.

Rischio connesso alla possibilità di modifiche legislative

Le Obbligazioni che saranno emesse a valere sul Programma descritto nella presente Nota Informativa saranno regolate dalla legge italiana.

Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data del presente Prospetto di Base non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.

Rischio di chiusura anticipata dell'offerta o di modifica dell'ammontare emesso

FATTORI DI RISCHIO

Si evidenzia che come previsto al paragrafo 5.1.3 della presente Nota Informativa, nel corso del Periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di ridurre l'ammontare offerto, nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (mediante comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel presente Prospetto di Base). Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito Obbligazionario potrà avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio di modifica del regime fiscale dei titoli

I valori netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle obbligazioni sono stati calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di redazione del presente Prospetto di Base, come meglio specificato al successivo punto 4.14 della presente Sezione. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita delle obbligazioni, né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento alle obbligazioni, possano discostarsi, anche sensibilmente da quelli che saranno effettivamente applicabili alle obbligazioni alle varie date di pagamento. Salvo diversa disposizione di legge, gli oneri derivanti dall'introduzione di nuove imposte e tasse o la modifica di quelle in essere, sono a carico dell'investitore.

Rischi correlati alla presenza di un arrotondamento della cedola

Nel caso in cui l'arrotondamento delle cedole operi o possa operare per difetto, l'investitore deve considerare che si vedrà o potrebbe vedersi corrisposte delle cedole inferiori a quelle che avrebbe percepito in caso di assenza di tale arrotondamento.

Rischio legato al ritiro ovvero alla revoca dell'offerta

In caso di offerta, laddove le Condizioni Definitive prevedano la facoltà di revocare l'Offerta delle Obbligazioni ovvero di ritirarla, gli investitori che abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima delle comunicazioni di ritiro o revoca dell'Offerta non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito effettuando un'altra tipologia di investimento.

RISCHI SPECIFICI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE E A TASSO MISTO (PER IL PERIODO A TASSO VARIABILE)

Rischio indicizzazione

Il rendimento delle obbligazioni a Tasso Variabile dipende dall'andamento del parametro di riferimento, per cui l'investitore deve tenere presente, che ad un eventuale andamento decrescente del parametro preso a riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

Rischio di *spread* negativo sul parametro di indicizzazione

Qualora la cedola a tasso variabile sia determinata applicando al parametro di indicizzazione uno *spread* negativo, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno *spread* o con *spread* positivo.

Rischio di eventi di turbativa riguardanti il parametro di indicizzazione

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione (Euribor 3 mesi, 6 mesi, 12 mesi, rendimento d'Asta dei BOT a 6 mesi o Tasso di Riferimento della BCE) ad una data di rilevazione (la

FATTORI DI RISCHIO

"Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa.

Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione

I soggetti coinvolti nell'emissione e nel collocamento dell'obbligazione possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito si riportano i principali conflitti di interessi connessi con le obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base.

Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento

L'Emittente opererà in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

Coincidenza tra l'Emittente con l'Agente per il Calcolo

L'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e nel rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.

Coincidenza tra l'Emittente con la controparte diretta nel riacquisto delle proprie Obbligazioni

L'Emittente assolve al ruolo di controparte diretta nel riacquisto delle proprie Obbligazioni, nonché ne determina il prezzo, secondo i criteri definiti nelle *policies* indicate al paragrafo 6.3 (*Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario*) della Nota Informativa.

Questo determina un potenziale conflitto di interesse con il cliente sottoscrittore dell'obbligazione in caso di liquidazione della stessa prima della scadenza.

Nelle Condizioni Definitive potranno essere indicati ulteriori interessi compresi quelli in conflitto rispetto a quelli sopra descritti.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Banca Valsabbina.

Per ragioni commerciali alcune emissioni potranno essere indirizzate esclusivamente ai Soci, o in determinate zone geografiche e/o sottoscritte con l'apporto di nuove disponibilità del sottoscrittore, quindi non provenienti da disinvestimenti o da rimborsi di prodotti finanziari di cui egli risulti alla suddetta data già intestatario presso il collocatore.

L'ammontare netto ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Banca Valsabbina, qualora non diversamente previsto nelle Condizioni Definitive in relazione a ciascuna emissione.

L'Emittente provvederà a dare indicazione nelle relative Condizioni Definitive dell'importo dei relativi proventi netti.

Non sono previste commissioni da riconoscersi al Responsabile del Collocamento.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

I Prestiti e le relative Obbligazioni che l'Emittente emetterà, di volta in volta, nell'ambito del Programma, saranno disciplinati dai termini e condizioni contrattuali consultabili sul sito internet dell'Emittente www.lavalsabbina.it e che, in occasione di ciascun singolo Prestito, saranno da ritenersi integrati sulla scorta delle caratteristiche definitive del Prestito quali indicate nelle Condizioni Definitive del medesimo Prestito.

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari

4.1.1 Obbligazioni a Tasso Fisso

Le Obbligazioni a Tasso Fisso sono titoli di debito a medio lungo termine (la specifica durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive), denominati in euro, che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla scadenza. Inoltre le Obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole periodiche posticipate al netto della ritenuta fiscale, il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse prefissato costante per tutta la durata del prestito nella misura indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito. Le Obbligazioni a Tasso Fisso sono emesse ad un prezzo di emissione pari al valore nominale. La denominazione, la durata, il tasso di interesse fisso su base annua lordo e netto, l'ISIN, la data e la frequenza di pagamento delle cedole (trimestrale, semestrale, annuale) saranno indicati nelle singole Condizioni Definitive.

4.1.2 Obbligazioni Step-Up

Le Obbligazioni *Step-Up* sono titoli di debito a medio lungo termine (la specifica durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive), denominati in euro, che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla scadenza. Inoltre le Obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole posticipate il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse prefissato alla data di emissione, che durante la vita del titolo aumenterà a partire da una certa data di pagamento nella misura indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito. Le Obbligazioni *Step-Up* sono emesse ad un prezzo di emissione pari al valore nominale. La denominazione, la durata, i tassi di interesse fissi su base annua crescenti lordi e netti, l'ISIN, la data e la frequenza di pagamento delle cedole (trimestrale, semestrale, annuale) saranno indicati nelle singole Condizioni Definitive.

4.1.3 *Obbligazioni a Tasso Variabile*

Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono titoli di debito a medio lungo termine (la specifica durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive), denominati in euro, che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla scadenza. Inoltre le obbligazioni danno il diritto al pagamento di cedole di interessi periodiche posticipate il cui ammontare è determinato in funzione dell'andamento del parametro di indicizzazione scelto (Euribor tre, sei o dodici mesi, rendimento d'asta dei Buoni Ordinari del Tesoro a tre, sei o dodici mesi, o il Tasso Ufficiale della BCE sulle operazioni di rifinanziamento principale) utilizzato in modo puntuale o come media di un periodo, eventualmente aumentato di uno *spread*, indicato in punti base nelle Condizioni Definitive. Il valore delle cedole è arrotondato per difetto al terzo decimale. La periodicità delle cedole corrisponde con la periodicità del parametro di indicizzazione, pertanto non esiste rischio di disallineamento tra i due dati. La prima cedola potrà essere predeterminata all'emissione indipendentemente dal parametro di indicizzazione. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito. Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono emesse ad un prezzo di emissione pari al valore nominale. La denominazione, la durata, il parametro di indicizzazione, l'eventuale *spread*, l'eventuale tasso periodale della prima cedola eventualmente prefissata al lordo e al netto, l'ISIN, la data e la frequenza di pagamento delle cedole (trimestrale, semestrale, annuale) saranno indicati nelle singole Condizioni Definitive.

4.1.4 *Obbligazioni a Tasso Misto*

Le Obbligazioni a Tasso Misto sono titoli di debito a medio lungo termine (la specifica durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive), denominati in euro, che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla scadenza. Inoltre le obbligazioni danno il diritto al pagamento di cedole di interessi periodiche posticipate il cui ammontare è determinato, nel primo periodo in ragione di un tasso di interesse prefissato costante all'emissione e nel successivo periodo in funzione all'andamento del parametro di indicizzazione scelto (Euribor tre, sei o dodici mesi, rendimento d'asta dei Buoni Ordinari del Tesoro a tre, sei o dodici mesi, o il Tasso Ufficiale della BCE sulle operazioni di rifinanziamento principale), eventualmente aumentato di uno *spread*, indicato in punti base come stabilito nelle Condizioni Definitive. Il valore delle cedole è arrotondato per difetto al terzo decimale. La periodicità delle cedole corrisponde con la periodicità del parametro di indicizzazione, pertanto non esiste rischio di disallineamento tra i due dati. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito. Per ciascuna emissione verranno indicati nelle Condizioni Definitive i periodi che prevedono il pagamento delle cedole fisse e i relativi tassi di interesse fissi su base annua, lordi e netti, e i periodi di quelle variabili. Le Obbligazioni a Tasso Misto sono emesse ad un prezzo di emissione pari al valore nominale. La denominazione, la durata, l'ISIN, la data e la frequenza di pagamento delle cedole (trimestrale, semestrale, annuale), i tassi di interesse lordi e netti, il parametro di indicizzazione, l'eventuale *spread*, saranno indicati nelle singole Condizioni Definitive.

4.2 **Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati e foro competente**

I Prestiti Obbligazionari facenti parte del presente Programma sono sottoposti alla legge italiana, nonché ai benefici, diritti e obblighi della stessa.

Per qualsiasi controversia connessa con le Obbligazioni fra l'Emittente ed un obbligazionista, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Brescia ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 33 del D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206, come di volta in volta modificato ed integrato, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

4.3 **Forma dei Prestiti Obbligazionari, circolazione e soggetto incaricato della tenuta dei registri**

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, saranno ammesse al sistema di gestione e amministrazione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano), in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e Regolamento congiunto CONSOB - Banca d'Italia del 22 febbraio 2008. Pertanto, in conformità a quanto previsto dalla citata normativa, ogni operazione avente ad oggetto tali obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potrà essere effettuata esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione e amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

I titolari non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83 *quinquies* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (*Testo Unico della Finanza*)

4.4 **Valuta di emissione degli strumenti finanziari**

Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro.

4.5 **Ranking degli strumenti finanziari**

Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita dall'Emittente.

Non sussistono clausole di subordinazione.

4.6 **Diritti connessi agli strumenti finanziari**

Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione delle cedole d'interesse alle date di pagamento interessi ed al rimborso del capitale alla Data di Scadenza ai sensi dell'art. 2411 c.c. alle condizioni e ai termini del presente Prospetto di Base.

Non esistono ulteriori rischi connessi alle obbligazioni, salvo quanto sopra precisato. In particolare, non è prevista la conversione delle Obbligazioni in altri titoli.

4.7 **Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare**

4.7.1. *Tasso di interesse nominale*

Il tasso di interesse su base annua lordo e netto dei singoli prestiti Obbligazionari, sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive di ogni emissione.

4.7.2. *Disposizioni relative agli interessi da pagare*

Per le obbligazioni a **Tasso Fisso** il tasso di interesse è prefissato costante pagabile posticipatamente. L'ammontare del tasso di interesse su base annua e la frequenza del pagamento delle cedole di ciascun Prestito saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive. Il calcolo del tasso delle cedole trimestrali, semestrali o annuali posticipate viene effettuato secondo la seguente formula:

per le cedole annuali: $T = R$
 per le cedole semestrali: $T = R / 2$
 per le cedole trimestrali: $T = R / 4$
 (senza arrotondamenti)

dove: T = Interessi, R = tasso annuo lordo in percentuale

Per le obbligazioni **Step-Up** i tassi di interesse saranno prefissati crescenti (*Step-Up*) pagabili posticipatamente. L'ammontare dei tassi di interesse prefissati crescenti annui con la frequenza del pagamento delle cedole di ciascun Prestito Obbligazionario saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive.

Il calcolo del tasso delle cedole trimestrali, semestrali o annuali posticipate viene effettuato secondo la seguente formula:

per le cedole annuali: $T = R$
 per le cedole semestrali: $T = R / 2$
 per le cedole trimestrali: $T = R / 4$
 (senza arrotondamenti)

dove: T = Interessi, R = tasso annuo lordo in percentuale

Per le obbligazioni a **Tasso Variabile** il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni sarà un tasso di interesse variabile pagabile posticipatamente.

In particolare l'Emittente, alle scadenze indicate nelle Condizioni Definitive, corrisponderà cedole il cui importo sarà calcolato applicando al valore nominale il tasso di interesse nominale periodale determinato; rilevando il parametro di indicizzazione scelto (Euribor tre, sei o dodici mesi, rendimento d'asta dei Buoni Ordinari del Tesoro a tre, sei o dodici mesi, o il Tasso Ufficiale della BCE sulle operazioni di rifinanziamento principale; utilizzato in modo puntuale o come media di un periodo) alle date indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive, eventualmente maggiorato di uno *spread* indicato in punti base. Il valore così ottenuto sarà diviso per la periodicità delle cedole secondo la seguente formula (in seguito la "**Formula di Calcolo**"):

per le cedole annuali: $I = C \times (\text{Parametro} + / - \text{Spread})$
 per le cedole semestrali: $I = C \times (\text{Parametro} + / - \text{Spread}) / 2$
 per le cedole trimestrali: $I = C \times (\text{Parametro} + / - \text{Spread}) / 4$

dove I = Interessi, C = Valore Nominale, Parametro = è il parametro di indicizzazione utilizzato.

Le cedole così ottenute sono arrotondate per difetto al terzo decimale.

La prima cedola potrà essere predeterminata all'emissione indipendentemente dal parametro di indicizzazione.

Per le obbligazioni a **Tasso Misto** il tasso di interesse applicato sarà un tasso di interesse misto ovvero per determinati periodi fisso e per altri variabile, pagabile posticipatamente.

La formula di calcolo delle cedole fisse sarà la medesima applicabile alle cedole relative alle obbligazioni a Tasso Fisso sopraindicata.

In particolare l'Emittente, per le cedole variabili alle scadenze indicate nelle Condizioni Definitive, corrisponderà un importo che sarà calcolato applicando al valore nominale il tasso di interesse nominale periodale determinato; rilevando il parametro di indicizzazione scelto (Euribor tre, sei o dodici mesi, rendimento d'asta dei Buoni Ordinari del Tesoro a tre, sei o dodici mesi, o il Tasso Ufficiale della BCE sulle operazioni di rifinanziamento principale; utilizzato in modo puntuale o come media di un periodo) alle date indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive, eventualmente maggiorato di uno *spread*. Il valore così ottenuto sarà diviso per la periodicità delle cedole secondo la seguente formula:

per le cedole annuali: $I = C \times (\text{Parametro} \pm \text{Spread})$

per le cedole semestrali: $I = C \times (\text{Parametro} \pm \text{Spread}) / 2$

per le cedole trimestrali: $I = C \times (\text{Parametro} \pm \text{Spread}) / 4$

dove I = Interessi, C = Valore Nominale, Parametro = è il parametro di indicizzazione utilizzato

Le cedole così ottenute sono arrotondate per difetto al terzo decimale.

La prima cedola potrà essere predeterminata all'emissione indipendentemente dal parametro di indicizzazione.

4.7.3. Disposizioni generali relative al calcolo degli interessi

La base di calcolo utilizzata sarà "*Actual/Actual*" o ACT/ACT che indica il numero dei giorni a partire dalla data in cui gli interessi cominciano a decorrere (inclusa) sino alla data in cui gli interessi sono dovuti (esclusa).

La convenzione di calcolo utilizzata sarà "*Modified Following Business Day Convention Unadjusted*" che indica ai fini del pagamento delle Cedole, che qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo bancario, tale ammontare sarà liquidato il primo giorno lavorativo bancario successivo alla suddetta data.

Il calendario utilizzato è TARGET che è il calendario operativo diffuso dalla Banca Centrale Europea.

4.7.4. Data di godimento e scadenza degli interessi

La data a partire dalla quale matureranno interessi sui Titoli (la "**Data di Godimento**") sarà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione. Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi pagabili in via posticipata in cedole mensili, trimestrali, semestrali o annuali alle date di pagamento degli interessi fissi e/o variabili o *Step-Up* specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive. La prima e l'ultima cedola potranno avere una durata minore o maggiore rispetto alle altre cedole del Prestito.

La liquidazione avverrà alle scadenze previste tramite gli intermediari autorizzati, italiani ed esteri, aderenti al sistema di gestione e amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

4.7.5. Termine di prescrizione degli interessi del capitale

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è diventata rimborsabile.

4.7.6. Disposizioni specifiche relative al calcolo degli interessi per le obbligazioni a Tasso Variabile e a Tasso Misto

Parametro di indicizzazione

Il parametro di indicizzazione utilizzato sarà prescelto fra i seguenti tassi:

- (a) tasso Euribor a tre, sei e dodici mesi valore puntuale o media mensile;
- (b) tasso BCE sulle operazioni di rifinanziamento principale;
- (c) rendimento d'asta dei Buoni Ordinari del Tesoro a tre, sei e dodici mesi.

Il tasso Euribor act/360 o act/365 è il tasso sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei Depositi Interbancari (calcolato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive) ed è reperibile sul sito www.euribor.org.

Il tasso BCE, rilevabile sul sito www.ecb.int e su "Il Sole 24 Ore" alla sezione "Cambi e Tassi – Tassi BCE – Operazioni di mercato aperto – Tasso Minimo", è stabilito dalla Banca Centrale Europea sulle operazioni di rifinanziamento principale dell'Eurosistema.

Per "Rendimento d'asta dei B.O.T." si intende il rendimento semplice lordo relativo al risultato di una o più aste antecedente l'inizio di godimento di ciascuna Cedola. Il rendimento dei Buoni Ordinari del Tesoro è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it. Il parametro di indicizzazione così come le date di rilevazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

4.7.7. Eventi di turbativa del parametro di indicizzazione

(A) Eventi di Turbativa

Qualora una Data di Rilevazione cada in un giorno in cui il tasso EURIBOR di Riferimento non venisse pubblicato, la rilevazione sarà effettuata il primo giorno utile antecedente la Data di Rilevazione. Nel caso di indisponibilità del tasso Euribor per più di dieci giorni lavorativi, verrà utilizzato come parametro di indicizzazione il tasso Euro Libor (*London Interbank Offered Rate*) determinato a cura della *British Bankers' Association* alla Data di Rilevazione prevista, la cui acquisizione viene effettuata dai principali quotidiani finanziari e dai più diffusi information provider (Bloomberg, Reuters).

Qualora non fosse comunque possibile per qualsiasi motivo determinare il Tasso EURIBOR/LIBOR di Riferimento, l'Emittente richiederà a cinque primari operatori bancari operanti nell'Unione Europea, dal medesimo Emittente determinerà la media aritmetica delle quotazioni rilevate i 15 giorni lavorativi antecedenti la Data di Rilevazione. Ove in tale data siano disponibili almeno di cinque quotazioni, l'Emittente procederà alla determinazione della media aritmetica sulla base delle quotazioni ottenute. Ove risultino disponibili meno di cinque quotazioni, l'Emittente procederà, sempre in tale data, secondo prassi di mercato e comunque in buona fede, alla determinazione del tasso.

(B) Eventi di natura straordinaria

Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente al parametro di indicizzazione si verificano eventi di natura straordinaria – quali eventualmente indicati nelle Condizioni Definitive - che, a giudizio dell'Agente per il Calcolo, modificano la struttura o compromettano l'esistenza ovvero incidano sulla continuità di calcolo del valore del parametro di indicizzazione ovvero abbiano comunque natura straordinaria (ciascuno di tali eventi un "**Evento Straordinario**" relativamente al parametro di indicizzazione), l'Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, sostituzione del parametro di indicizzazione, aggiustamenti alla Formula di Calcolo, alle Date di Rilevazione o ad ogni altro elemento di calcolo utilizzato ai fini della Formula di Calcolo e della determinazione delle cedole variabili secondo metodologie di generale accettazione ed al fine di neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento straordinario e di mantenere per quanto possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, il tutto secondo le modalità eventualmente indicate nelle Condizioni Definitive.

A titolo meramente esemplificativo e senza alcuna limitazione di quanto potrà essere specificato nelle relative Condizioni Definitive, potrà costituire Evento Straordinario per un parametro di indicizzazione la modifica delle modalità di calcolo o rilevazione del parametro di indicizzazione ovvero la cessazione o modifica della relativa fonte informativa.

(C) Pubblicazioni erranee del parametro di indicizzazione

Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente al parametro di indicizzazione siano pubblicati dalle relative fonti informative ad una Data di Rilevazione valori errati che siano oggetto di successiva correzione, l'Agente per il Calcolo farà riferimento, per il calcolo delle cedole variabili, alla rilevazione corretta. Tale rilevazione corretta potrà essere tempestivamente pubblicata secondo le modalità eventualmente indicate nelle Condizioni Definitive.

4.8 **Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito**

Il rimborso delle obbligazioni avverrà in un'unica soluzione, alla pari, alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive (la "**Data di Scadenza**").

I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni da parte dell'Emittente.

La durata esatta di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

Qualora la data di scadenza non coincida con un Giorno Lavorativo, si applicherà la "Convenzione Giorno Lavorativo Seguento" (*Following Business Day Convention*). Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il rimborso.

4.9 **Rendimento effettivo**

Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo e netto sarà indicato nelle condizioni definitive di ciascun Prestito Obbligazionario.

Il tasso di rendimento effettivo annuo sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento (il "**TIR**") in regime di capitalizzazione composta, sulla base dell'importo versato nonché dei flussi futuri di cassa, certi per la componente a tasso fisso e/o stimati per la componente a tasso variabile.

Si precisa che Il TIR o tasso interno di rendimento è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma tra il valore attuale dei futuri flussi di cassa prodotti da un investimento e l'ammontare

delle risorse necessarie per la sua realizzazione. Il TIR semplice si basa sull'ipotesi che i flussi di cassa generati vengano reinvestiti al medesimo tasso TIR e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

Nel caso di obbligazioni a Tasso Variabile e/o di obbligazioni a Tasso Misto, il rendimento effettivo annuo sarà calcolato ipotizzando che il parametro di indicizzazione, rilevato alla data indicata nelle Condizioni Definitive si mantenga costante per tutta la durata del prestito.

4.10 **Rappresentanza degli azionisti**

Non prevista in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

4.11 **Delibere, autorizzazioni e approvazioni**

Il Consiglio di Amministrazione in data 4 dicembre 2013 ha autorizzato un programma di offerta, per nominali 350 milioni di euro in obbligazioni con valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000 nel rispetto della disciplina vigente.

Le emissioni effettuate nell'ambito di tale programma saranno autorizzate dalla Direzione Generale a valere su tale delibera.

4.12 **Data di emissione degli strumenti finanziari**

La data di emissione (la "**Data di Emissione**") dei prestiti verrà di volta in volta definita e pubblicata nelle Condizioni Definitive.

4.13 **Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari**

Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto di seguito specificato.

Le Obbligazioni non potranno essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi, in Canada, Giappone, Australia ed in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità.

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "*United States Securities Act*" del 1933: conformemente alle disposizioni dell'"*United States Commodity Exchange Act*", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "*United States Commodity Futures Trading Commission*" ("**CFTC**").

Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "*Public Offers of Securities Regulations 1995*" e alle disposizioni applicabili del "*FSMA 2000*". Il prospetto di offerta può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "*FSMA 2000*".

4.14 **Regime fiscale**

Nel seguito sono indicate alcune informazioni relative al regime fiscale proprio delle Obbligazioni.

Le informazioni vengono rilasciate sulla base della legislazione tributaria e della prassi dell'amministrazione finanziaria italiana vigenti alla data del presente prospetto e sono suscettibili di modificazioni per effetto di cambiamenti normativi e di prassi, che possono intervenire successivamente, anche con effetto retroattivo.

Il presente paragrafo viene redatto considerando che l'Emittente ha la propria sede legale in Italia e che l'offerta riguarda Obbligazioni negoziate esclusivamente nel territorio italiano e non ammesse alla quotazione in nessun mercato regolamentato.

Quanto segue, pertanto, non intende essere un'esauriente analisi del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni per cui è consigliato in ogni caso consultare i propri consulenti all'atto di sottoscrizione di tali titoli.

Regime fiscale dei redditi di capitale

Investitori Italiani

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239 ("**Decreto 239**"), come successivamente modificato ed integrato, sono soggetti ad imposta sostitutiva prelevata a titolo definitivo, gli interessi, i premi e gli altri proventi derivanti dal possesso delle obbligazioni, per la parte maturata durante il periodo di possesso, percepiti dai seguenti soggetti: (i) le persone fisiche che non esercitano attività commerciale cui i proventi delle Obbligazioni sono correlati (salvo che non abbiano optato per il regime del *Risparmio Gestito*, per il quale si veda oltre), (ii) i soggetti di cui all'art. 5 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 ("**TUIR**") con esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate, (iii) gli enti pubblici e privati non esercenti attività commerciale o (iv) i soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche ("**IRES**") (insieme, "**Investitori non Commerciali**").

L'imposta sostitutiva è prelevata a titolo di acconto ove i proventi in esame vengano conseguiti nell'esercizio di attività commerciale dai soggetti di cui ai precedenti punti (i) e (iii).

Detta imposta sostitutiva, ai sensi del D.L. n. 66 del 24 Aprile 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 Aprile 2014, già in vigore ancorché soggetto a modifiche nel corso del procedimento di conversione in Legge da parte del Parlamento ("**DL 66/2014**"), si applica in misura del 20% su interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni maturati fino al 30 giugno 2014 e del 26% su interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni maturati dal 1 luglio 2014.

Laddove gli interessi, premi e altri proventi siano percepiti da (i) società commerciali, (ii) da enti commerciali di cui all'art. 73 del TUIR, ovvero (iii) da una stabile organizzazione italiana di un soggetto estero, sempre che le Obbligazioni siano depositate presso un intermediario autorizzato, l'imposta sostitutiva non è applicabile ma i proventi devono essere inclusi nella dichiarazione dei redditi dei percettori e sono soggetti ad IRES (attualmente nell'aliquota del 27.5%) ed eventualmente all'imposta regionale sulle attività produttive ("**IRAP**"), ordinariamente applicabile con l'aliquota del 3.9%, fermo restando eventuali incrementi disposti dalle singole regioni.

Ai sensi di quanto previsto dal Decreto 239, l'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, Società di intermediazione mobiliare, compagnie fiduciarie, Società di Gestione del Risparmio e agenti di cambio nonché dagli intermediari di cui al decreto del Ministero dell'Economia e della Finanza del 2 aprile 2001(gli "**Intermediari**").

Laddove le Obbligazioni non siano depositate presso un Intermediario, l'imposta sostitutiva è applicata e versata dal soggetto che paga gli interessi all'investitore, se residente in Italia. In tutti i casi in cui non sia applicata l'imposta sostitutiva da un Intermediario o dal soggetto che

paga gli interessi, gli Investitori non Commerciali dovranno includere i redditi così percepiti nella propria dichiarazione dei redditi annuale ed assoggettarli all'imposta sostitutiva.

Investitori esteri

Non sono soggetti ad imposizione i redditi di capitale percepiti da soggetti residenti all'estero di cui all'art. 6 del Decreto 239 a condizione che le Obbligazioni vengano depositate presso un Intermediario italiano e che siano rispettati tutti i requisiti previsti dall'articolo 7 del Decreto 239.

In tutti gli altri casi i proventi percepiti da soggetti non residenti in Italia scontano l'imposta sostitutiva secondo l'aliquota applicabile *ratione temporis*, salve eventuali riduzioni previste dai Trattati contro le doppie imposizioni.

Regime fiscale delle plusvalenze

Ai sensi dell'articolo 67 del TUIR, come modificato dal Decreto Legislativo 21 Novembre 1997 n. 461 ("**Decreto 461**") e successive modificazioni, i proventi e le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, conseguiti dagli Investitori non Commerciali derivanti sia dal rimborso che dalla cessione a titolo oneroso delle Obbligazioni, sono soggetti ad imposta sostitutiva.

Detta imposta sostitutiva, ai sensi del DL 66/2014, si applica in misura del 20% sulle plusvalenze realizzate fino al 30 giugno 2014 e del 26% sulle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1 luglio 2014.

Il contribuente può optare fra tre differenti regimi di tassazione tra loro alternativi: il regime della dichiarazione, applicabile a meno di opzione esercitata dal contribuente, il regime del risparmio amministrato e quello del risparmio gestito:

(i) il regime ordinario della dichiarazione

Ai sensi del Decreto 461, le plusvalenze realizzate da Investitori non Commerciali, in seguito alla vendita o al rimborso delle Obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva. Secondo il regime della dichiarazione, tali soggetti devono indicare nella dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze conseguite nel periodo d'imposta, al netto delle minusvalenze, e corrispondere mediante versamento diretto l'imposta sostitutiva su tali plusvalenze nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte dovute in base alla dichiarazione. L'eventuale eccedenza delle minusvalenze rispetto alle plusvalenze può essere computata in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della medesima natura realizzate nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Nell'ambito di questo regime l'Emittente non è quindi tenuto ad operare alcuna trattenuta fiscale alla fonte.

(ii) il regime del Risparmio Amministrato

In alternativa al regime della dichiarazione, gli Investitori non Commerciali possono optare per il regime del Risparmio Amministrato, con l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate da ciascuna cessione o rimborso delle Obbligazioni. L'opzione per il suddetto regime è consentita a condizione che (i) il possessore opti per tale regime e (ii) le Obbligazioni siano depositate in custodia o in amministrazione presso banche o società di intermediazione italiane o determinati intermediari finanziari autorizzati italiani. In tal caso, le eventuali minusvalenze derivanti da cessione o rimborso delle Obbligazioni sono computate in diminuzione delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. In tale regime, quindi, l'investitore non deve indicare le plusvalenze nella sua

dichiarazione dei redditi e l'Emittente non è tenuto ad operare alcuna trattenuta fiscale alla fonte, tranne ove detenga in custodia o amministrazione le Obbligazioni e abbia ricevuto l'opzione tempestiva per tale regime.

(iii) il regime del Risparmio Gestito

Presupposto per effettuare l'opzione di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un Intermediario residente autorizzato. In tal caso, le plusvalenze maturate, anche se non realizzate, dagli Investitori non Commerciali sono incluse nel computo dell'incremento annuo maturato del risultato di gestione al termine di ciascun periodo d'imposta, e sono soggette ad imposta sostitutiva. Il risultato annuo di gestione include sia le plusvalenze/minusvalenze che i redditi di capitale maturati nel periodo. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in essi.

Nell'ambito di tale regime, il possessore delle Obbligazioni non deve indicare le plusvalenze nella sua dichiarazione dei redditi e l'Emittente non è tenuto ad operare alcuna trattenuta fiscale alla fonte, tranne laddove abbia ricevuto dal possessore delle Obbligazioni l'incarico di gestione patrimoniale.

Ove l'investitore sia (i) una società commerciale, (ii) un ente commerciale di cui all'art. 73 del TUIR o (iii) una stabile organizzazione italiana di un soggetto estero cui le Obbligazioni sono effettivamente connesse, le relative plusvalenze non saranno soggette ad imposta sostitutiva ma dovranno essere incluse nella dichiarazione annuale dei redditi dell'investitore e per l'effetto essere assoggettate ad IRES ed eventualmente anche ad IRAP.

Investitori esteri

Le plusvalenze realizzate da investitori esteri non sono soggette a tassazione in Italia, a condizione che le Obbligazioni (i) siano cedute nell'ambito di mercati regolamentati o, in alternativa (ii) siano detenute fuori dall'Italia.

Anche ove le Obbligazioni siano detenute in Italia, l'imposta sostitutiva non sarà dovuta dagli investitori esteri ove questi (a) siano fiscalmente residenti in un paese che abbia stipulato con l'Italia un Trattato contro le doppie imposizioni che consenta la tassazione di tali plusvalenze esclusivamente nel paese di residenza dell'investitore, a condizione che tutti gli oneri procedurali per richiedere l'applicazione del Trattato siano soddisfatti, ovvero (b) soddisfino i requisiti previsti dall'articolo 5, comma 5, del Decreto 461 nel rispetto delle condizioni ivi previste.

Imposta di Successione e Donazione in Italia

Ai sensi dell'Articolo 2, comma 48 e 49 del Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, come successivamente modificato, se le Obbligazioni sono trasferite per successione o donazione, l'imposta può essere dovuta a seconda delle circostanze.

Imposta di bollo

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D. L. 6 dicembre 2001, n. 201 ("**Decreto 201**"), le comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari italiani ai loro clienti in relazione alle attività finanziarie depositate presso di loro sono soggette ad un'imposta di bollo proporzionale dovuta su base annuale e la cui misura varia a seconda dello status dell'investitore.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 **Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta**

5.1.1. *Condizioni alle quali l'offerta è subordinata*

Secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, le obbligazioni oggetto del presente Programma potranno essere sottoscritte senza che l'offerta sia soggetta ad alcuna condizione, oppure essere sottoscritte per ragioni commerciali esclusivamente da particolari categorie di investitori quali:

- Soci;
- Nuova clientela (apertura di nuovi rapporti dossier titoli);
- Residenti in determinate zone geografiche;
- Sottoscritte con l'apporto di nuove disponibilità del sottoscrittore, quindi non provenienti da disinvestimenti o da rimborsi di prodotti finanziari di cui egli risulti alla suddetta data già intestatario presso il collocatore.

5.1.2. *Ammontare totale dell'offerta*

Le obbligazioni oggetto del presente Programma avranno un valore nominale di euro 1.000,00 cadauna (il "**Taglio Minimo**"). L'ammontare totale massimo delle singole emissioni (l'"**Ammontare Totale**") sarà comunicato nelle Condizioni Definitive e potrà essere aumentato o diminuito a discrezione dell'Emittente mediante apposito avviso da pubblicarsi, salvo modifiche della vigente normativa applicabile, sul sito internet dell'Emittente contestualmente, trasmesso a CONSOB.

5.1.3. *Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione*

Periodo di validità dell'offerta – Proroga dell'offerta – Chiusura anticipata dell'offerta

Le obbligazioni saranno offerte dalla data prevista nelle Condizioni Definitive e fino alla scadenza ivi prevista, l'Emittente potrà comunque in qualsiasi momento, all'interno del periodo di validità dell'offerta, prorogare la durata di tale periodo o chiudere anticipatamente il collocamento, causa mutate condizioni di mercato o qualora il prestito sia stato interamente sottoscritto, dandone comunicazione al pubblico a mezzo avvisi consultabili sul sito internet della Banca all'indirizzo www.lavalsabbina.it.

La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata per il tramite delle filiali dell'Emittente, esclusivamente allo sportello, tramite la procedura titoli ordinaria con l'apposizione delle firme necessarie sui moduli predisposti.

Per ciascun Prestito, l'eventuale facoltà di procedere alla revoca e/o al ritiro dell'Offerta nonché le modalità per la comunicazione della revoca e/o del ritiro saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.4. *Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni*

Non é prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni in quanto la sottoscrizione avviene nel rispetto della priorità temporale e di valuta. L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritta la totalità delle obbligazioni oggetto di offerta.

5.1.5. *Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile*

Il Taglio Minimo delle Obbligazioni e l'importo minimo (il **Lotto minimo**) di sottoscrizione è pari a 1.000 Euro. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

L'Emittente comunicherà entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito annuncio consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.lavalsabbina.it.

5.1.6. *Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari*

L'Emittente potrà prevedere che durante il periodo di offerta vi siano una o più date nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del prezzo di emissione (le "**Date di Regolamento**" e ciascuna una "**Data di Regolamento**"). Le date di regolamento verranno indicate nelle Condizioni Definitive. L'attribuzione dei Titoli a ciascun sottoscrittore avrà luogo alla data di regolamento contro pagamento del controvalore da parte del sottoscrittore, e gli stessi verranno messi a disposizione degli assegnatari mediante registrazione dei medesimi sui rispettivi conti di deposito titoli.

La Data di Regolamento coinciderà con la Data di Godimento nel caso esista un periodo di prenotazione antecedente la data di godimento. Nel caso in cui il Periodo di Offerta prosegua o venga esteso ad una data successiva alla Data di Godimento le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate giorno per giorno all'atto del ricevimento della richiesta di sottoscrizione considerando ciascuna data una Data di Regolamento. In tal caso il prezzo di emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interessi maturato tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione e Data di Regolamento. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

5.1.7. *Diffusione dei risultati dell'offerta*

L'Emittente comunicherà entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'Offerta mediante apposito annuncio consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.lavalsabbina.it.

5.1.8. *Eventuali diritti di prelazione*

Non previsti, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2 **Piano di ripartizione e di assegnazione**

5.2.1 *Destinatari dell'offerta*

Le obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano. L'offerta è indirizzata esclusivamente alla clientela dell'Emittente in possesso di un dossier titoli presso la Banca.

L'offerta delle obbligazioni potrà, inoltre, essere subordinata alle condizioni di cui al precedente paragrafo 5.1.1.

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non sono previsti criteri di riparto.

Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'Ammontare Totale, l'Emittente potrà aumentare l'Ammontare Totale del Prestito ovvero procedere alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo l'accettazione di ulteriori richieste, comunicandolo al pubblico mediante apposito avviso consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.lavalsabbina.it.

Le richieste saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di sottoscrizione ed entro i limiti del quantitativo in emissione, di conseguenza non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione dei Titoli; il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto e la titolarità decorrerà dalla Data di Regolamento. Dalla chiusura del collocamento le obbligazioni saranno negoziabili.

5.3 Fissazione del Prezzo di Emissione

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni, sarà pari al 100% del valore nominale, e cioè euro 1.000,00 e rappresenta il Lotto Minimo sottoscrivibile. Per le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento, il prezzo di emissione sarà maggiorato del rateo interessi tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del prestito.

L'Emittente non applicherà commissioni o spese, in aggiunta al prezzo di emissione, specificatamente poste a carico dell'investitore in relazione all'operazione di sottoscrizione.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni saranno collocate esclusivamente presso la rete di filiali dell'Emittente.

L'Emittente sarà responsabile del collocamento di ciascun Prestito Obbligazionario.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A., che ha sede in via Mantegna, 6 - 20154 Milano.

5.4.3 Soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari

Non sono previsti accordi di sottoscrizione/collocamento.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alla negoziazione

Per le Obbligazioni emesse da Banca Valsabbina non è prevista una domanda di ammissione alla negoziazione presso alcun mercato regolamentato. Non è prevista altresì la presentazione della domanda di ammissione alla negoziazione sia su Sistemi Multilaterali di Negoziazione che su sistemi gestiti da altri soggetti che agiscono qualità di Internalizzatore Sistemico.

L'Emittente non agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático per le obbligazioni di propria emissione.

6.2 **Quotazione su altri mercati regolamentati**

Non esistono obbligazioni dell'Emittente quotate su mercati regolamentati o equivalenti.

6.3 **Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario**

L'Emittente non agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático per le proprie obbligazioni. L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita, tuttavia per le obbligazioni emesse nell'ambito del presente "Programma di Emissione" si impegna a negoziare le stesse, su richiesta degli Investitori, in contropartita diretta ai sensi della direttiva 2004/39 CE (MIFID). La Banca si impegna al riacquisto, secondo le regole sopra definite, entro tre giorni lavorativi dal momento dell'inserimento in procedura degli ordini, nel limite massimo giornaliero di 100.000 Euro nominali per dossier titoli. Tale limite si applica come totale delle richieste di smobilizzo presentate per le obbligazioni di emissione Banca Valsabbina. Per la determinazione dei prezzi praticati dalla Banca (*bid*) alle operazioni di riacquisto dei titoli sarà applicata la metodologia di seguito descritta.

Il valore teorico di ciascun prestito sarà di volta in volta determinato applicando il metodo dello sconto finanziario, ossia attualizzando i flussi futuri attesi di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso capitale), sulla base di un proprio modello di valutazione della curva Euribor-IRS (tassi *swaps*) e dello *spread* rappresentativo del merito creditizio dell'Emittente.

Per determinare il prezzo a cui l'Emittente è disposta a vendere (*ask*), il prezzo determinato in acquisto da parte dell'Emittente (*ask*) verrà aumentato di 0,10% (10 bps).

Si precisa che il prezzo di negoziazione non sarà gravato di ulteriori spese di negoziazione.

7. **INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

7.1 **Consulenti legati all'emissione**

L'Emittente indicherà di volta in volta nelle Condizioni Definitive la presenza di eventuali consulenti legati all'emissione delle Obbligazioni.

7.2 **Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione**

Non vi sono ulteriori informazioni contenute nella presente Nota Informativa, rispetto a quelle già indicate, sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 **Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica**

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

7.4 **Informazioni provenienti da terzi**

Non vi sono informazioni contenute nella presente Nota Informativa provenienti da terzi.

7.5 **Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario**

L'Emittente non è fornito di *rating* così come le obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma.

APPENDICE – MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello delle Condizioni Definitive che sarà reso disponibile per ciascuna emissione di Obbligazioni effettuata ai sensi del Programma.



BANCA VALSABBINA S.C.p.A.
iscritta al registro delle Imprese di Brescia e CCIAA di
Brescia REA n.9187 Capitale Sociale € 107.390.481 i.v.
Sede Legale: via Molino, 4 - 25078 Vestone (BS)
Direzione Generale: via XXV Aprile, 8 – 25121 Brescia
(BS)
Cod. Fisc. 00283510170 – P. Iva 00549950988
Tel. 030/3723.1 - Fax 030/3723.430 www.lavalsabbina.it
e-mail: info@lavalsabbina.it
ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA
DEI DEPOSITI
Iscritta all'Albo delle Banche cod. ABI 05116 e
all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5116

CONDIZIONI DEFINITIVE

RELATIVE AL PROGRAMMA DI OFFERTA DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI DA BANCA VALSABBINA S.C.p.A. DENOMINATI:

- "Banca Valsabbina Obbligazioni a Tasso Fisso"**
- "Banca Valsabbina Obbligazioni Step-Up"**
- "Banca Valsabbina Obbligazioni a Tasso Variabile"**
- "Banca Valsabbina Obbligazioni a Tasso Misto"**

[Denominazione delle Obbligazioni] - ISIN [●]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Regolamento 2004/809/CE ed in conformità alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (*Regolamento Emittenti*) e successive modifiche, e unitamente al Documento di Registrazione sull'Emittente Banca Valsabbina, alle Note Informative e alla Nota di Sintesi, costituiscono il Prospetto di Base relativo al programma di prestiti obbligazionari [●], nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere, in una o più tranche di emissione, titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 100.000 Euro ciascuno.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 12 giugno 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0049119/14 dell'11 giugno 2014 al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

L'Emittente attesta che la Nota di Sintesi relativa all'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data [●] e sono a disposizione del pubblico, unitamente al Prospetto di Base, formato dal Documento di Registrazione, dalla Nota di

Sintesi e dalle Note informative sul sito, internet dell'Emittente www.lavalsabbina.it e in forma stampata, gratuitamente, facendone richiesta presso la Sede Legale dell'Emittente e le filiali.

Banca Valsabbina Obbligazioni Tasso Fisso
INFORMAZIONI FONDAMENTALI

Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	<i>[Specificare se vi siano eventuali interessi, compresi quelli in conflitto, significativi per l'emissione/offerta ulteriori rispetto a quanto indicato nel paragrafo 3.1 della Nota Informativa]</i>
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	<i>[Inserire eventuali ulteriori specificazioni attinenti le ragioni dell'offerta e/o agli ulteriori impieghi dei proventi]</i>
Stima dei proventi netti	<i>[Inserire stima dei proventi netti]</i>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

Denominazione Obbligazione	<i>[Denominazione delle Obbligazioni]</i>	
ISIN	[•]	
Valuta di denominazione	Euro	
Valore Nominale	1.000 Euro	
Taglio e Lotto minimo	1.000 Euro	
Data di Emissione e Godimento	[•]	
Data o Date di Regolamento	[•]	
Data di Scadenza	[•]	
Durata	[•]	
Tasso di interesse Annuo	[•] Lordo	[•] Netto
Rendimento Effettivo Annuo [TIR]	[•] Lordo	[•] Netto
Periodicità della Cedola	[•]	
Date pagamento Cedole	[•]	[•]
	[•]	[•]
	[•]	[•]
Regime Fiscale	[•]	
Collocatore e Responsabile del Collocamento	Banca Valsabbina.	
Autorizzazioni relative all'Emissione	[•]	
Garanzie	Il prestito non è assistito da garanzie reali o personali di terzi né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.	

Banca Valsabbina Obbligazioni Step-Up
INFORMAZIONI FONDAMENTALI

Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	[Specificare se vi siano eventuali interessi, compresi quelli in conflitto, significativi per l'emissione/offerta ulteriori rispetto a quanto indicato nel paragrafo 3.1 della Nota Informativa]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Inserire eventuali ulteriori specificazioni attinenti le ragioni dell'offerta e/o agli ulteriori impieghi dei proventi]
Stima dei proventi netti	[Inserire stima dei proventi netti]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

Denominazione Obbligazione	[Denominazione delle Obbligazioni]	
ISIN	[•]	
Valuta di denominazione	Euro	
Valore Nominale	1.000 Euro	
Taglio e Lotto minimo	1.000 Euro	
Data di Emissione e Godimento	[•]	
Data o Date di Regolamento	[•]	
Data di Scadenza	[•]	
Durata	[•]	
Tasso di interesse Annuo 1° anno	[•] Lordo	[•] Netto
Tasso di interesse Annuo 2° anno	[•] Lordo	[•] Netto
Tasso di interesse Annuo [•] anno	[•] Lordo	[•] Netto
Rendimento Effettivo Annuo [TIR]	[•] Lordo	[•] Netto
Periodicità della Cedola	[•]	
Date pagamento Cedole	[•]	[•]
	[•]	[•]
	[•]	[•]
Regime Fiscale	[•]	
Collocatore e Responsabile del Collocamento	Banca Valsabbina.	
Autorizzazioni relative all'Emissione	[•]	
Garanzie	Il prestito non è assistito da garanzie reali o personali di terzi né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.	

Banca Valsabbina Obbligazioni a Tasso Variabile
INFORMAZIONI FONDAMENTALI

Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	[Specificare se vi siano eventuali interessi, compresi quelli in conflitto, significativi per l'emissione/offerta ulteriori rispetto a quanto indicato nel paragrafo 3.1 della Nota Informativa]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Inserire eventuali ulteriori specificazioni attinenti le ragioni dell'offerta e/o agli ulteriori impieghi dei proventi]
Stima dei proventi netti	[Inserire stima dei proventi netti]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

Denominazione Obbligazione	[Denominazione delle Obbligazioni]	
ISIN	[•]	
Valuta di denominazione	Euro	
Valore Nominale	1.000 Euro	
Taglio e Lotto minimo	1.000 Euro	
Data di Emissione e Godimento	[•]	
Data o Date di Regolamento	[•]	
Data di Scadenza	[•]	
Durata	[•]	
Parametro di indicizzazione	[•]	
Spread sul parametro	[•]	
Date di rilevazione parametro	[•]	
Pagina telematica di pubblicazione del parametro di indicizzazione	[•]	
Arrotondamento tassi cedole	[•]	
Tasso di interesse Annuo 1^a Cedola (indicazione se prefissata)	[•] Lordo	[•] Netto
Periodicità della Cedola	[•]	
Rendimento Effettivo Annuo [TIR] (calcolato ipotizzando che il parametro di indicizzazione, rilevato alla data [•] si mantenga costante per tutta la durata del prestito)	[•] Lordo	[•] Netto
Date pagamento Cedole	[•]	[•]
	[•]	[•]
	[•]	[•]
Regime Fiscale	[•]	
Collocatore e Responsabile del Collocamento	Banca Valsabbina.	
Agente per il calcolo	Banca Valsabbina.	

Autorizzazioni relative all'Emissione	[•]
Garanzie	Il prestito non è assistito da garanzie reali o personali di terzi né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Banca Valsabbina Obbligazioni a Tasso Misto
INFORMAZIONI FONDAMENTALI

Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	[Specificare se vi siano eventuali interessi, compresi quelli in conflitto, significativi per l'emissione/offerta ulteriori rispetto a quanto indicato nel paragrafo 3.1 della Nota Informativa]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Inserire eventuali ulteriori specificazioni attinenti le ragioni dell'offerta e/o agli ulteriori impieghi dei proventi]
Stima dei proventi netti	[Inserire stima dei proventi netti]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

Denominazione Obbligazione	[Denominazione delle Obbligazioni]	
ISIN	[•]	
Valuta di denominazione	Euro	
Valore Nominale	1.000 Euro	
Taglio e Lotto minimo	1.000 Euro	
Data di Emissione e Godimento	[•]	
Data o Date di Regolamento	[•]	
Data di Scadenza	[•]	
Durata	[•]	
Periodicità della Cedola	[•]	
Tasso Fisso Annuo	[•] Lordo	[•] Netto
Date pagamento Cedole Fisse	[•]	[•]
	[•]	[•]
	[•]	[•]
Parametro di indicizzazione	[•]	
Spread sul parametro	[•]	
Date di rilevazione parametro	[•]	
Pagina telematica di pubblicazione del parametro di indicizzazione	[•]	
Arrotondamento tassi cedole	[•]	
Date pagamento Cedole Variabili	[•]	[•]
	[•]	[•]
	[•]	[•]
Rendimento Effettivo Annuo [TIR] <i>(calcolato ipotizzando che il parametro di indicizzazione, rilevato alla data [•] si mantenga costante per tutta la durata del prestito)</i>	[•] Lordo	[•] Netto

Regime Fiscale	[•]
Collocatore e Responsabile del Collocamento	Banca Valsabbina.
Agente per il calcolo	Banca Valsabbina.
Autorizzazioni relative all'Emissione	[•]
Garanzie	Il prestito non è assistito da garanzie reali o personali di terzi né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Ammontare totale dell'offerta	L'ammontare totale dell'emissione è pari a Euro [•], per un totale di n. [•] obbligazioni del valore nominale pari a 1.000 Euro.
Periodo di offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del periodo di offerta come previsto alla sezione E.3 della Nota di Sintesi allegata alle presenti Condizioni Definitive.
Destinatari dell'offerta	[•]
Eventuale facoltà di revoca e/o ritiro dell'offerta e modalità per la comunicazione della revoca o ritiro dell'offerta	[•]
Prezzo Emissione	100% del valore nominale.
Spese a carico del Sottoscrittore	Non previste
Prezzo Rimborso e modalità	Il prestito sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla data di scadenza.
Rimborso Anticipato	Non previsto

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

L'Emittente si riserva la facoltà, in sede di redazione delle Condizioni Definitive, di riportare nella presente Sezione le seguenti informazioni supplementari di cui all'Allegato XXI del Regolamento (CE) n. 809/2004 come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012:

[]

Banca Valsabbina S.C.p.A.

[Alle Condizioni Definitive sarà allegata la Nota di Sintesi della Singola Emissione]